



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 14 marzo 2020



Consorzi di Bonifica

14/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
<u>Al via la ricostruzione del ponte in via Valbrina Più sicurezza...</u>	1
14/03/2020 Gazzetta di Modena Pagina 29	
<u>Quel lago a Serpiano che si forma con il maltempo e minaccia le case</u>	2
13/03/2020 sulpanaro.net	
<u>Facilitazioni per il contributo di Bonifica 2020</u>	4
14/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Canale Diversivo in degrado E i ponti chiedono interventi</u>	5
14/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Il mare si spinge nell' entroterra Ma viene fermato dalle risaie</u>	6
14/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>La pressione del cuneo salino è in aumento</u>	8

Comunicati Stampa Emilia Romagna

13/03/2020 Comunicato Stampa	
<u>LA BONIFICA PARMENSE PONE IN SICUREZZA LE STRADE NEL COMUNE DI...</u>	9

Acqua Ambiente Fiumi

14/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
<u>«Lavori da un milione di euro: impianto fognario rimesso a...</u>	10
14/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 45	
<u>«Scogliere, la spiaggia non può attendere»</u>	11

luzzara

Al via la ricostruzione del ponte in via Valbrina Più sicurezza idraulica

LUZZARA. È stato demolito e ricostruito, in via Valbrina, il ponte sul canale Fossa Luzzarese, in modo da eliminare ostacoli al deflusso di piena del canale.

Il precedente ponticello infatti era causa di rigurgiti dei colmi di piena, con conseguenti ed estesi allagamenti in zona. Dal punto di vista statico, il nuovo ponte è carrabile a tutti i mezzi attualmente circolanti. A breve, l'opera verrà ultimata con la stesura di nuovo manto stradale. I lavori sono stati progettati dal consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", realizzati grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ed eseguiti tramite appalto ad una ditta specializzata.

Il consorzio, tra l'altro, nel 2014, aveva ripristinato l'antico parapetto del ponte di via Vergari nella frazione di Casoni.

«Per quanto riguarda via Valbrina - spiega Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - si è trattato di un intervento reso necessario per garantire la sicurezza idraulica e stradale ed è stato effettuato in accordo con il Comune di Luzzara». E il direttore Raffaele Monica aggiunge: «Interventi di questo tipo attestano la sensibilità del consorzio per la pubblica incolumità. Il tutto nel rispetto delle soluzioni tecnologiche originarie e, quindi, del tradizionale paesaggio cui siamo abituati».

-M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 GUASTALLA - PO - BASSA OVEST

CARLO RICCO SOPRA

«Ex Kis, due mesi fa Costa ha annunciato lo stop e poi più nulla»

Il comitato Aria pulita al segretario Pd: «Dica parole chiare sulla revoca e l'azzeramento della fabbrica delle polveri»

CARLO RICCO SOPRA - «Il segretario Andrea Costa, il suo silenzio è inaccettabile», dice Claudio Giacca, presidente del comitato "Aria pulita" e presidente dell'assemblea a "L'Altra Voce" alla protesta del sabato pomeriggio. In basso, l'assemblea del 10 marzo per manifestare il mauro suo prodotto nell'area di Casoni. Sotto: il 10 gennaio scorso, all'assemblea di Casoni, il segretario provinciale del Partito democratico Andrea Costa annunciava pubblicamente ai cittadini di Castelluccio che il progetto "Aria pulita" sarebbe stato azzerato. In basso, il presidente del comitato di Casoni, Claudio Giacca, con altri in un momento di un'assemblea pubblica, venerdì 10 gennaio. Sotto, il mauro suo prodotto, di fronte a un centinaio di persone, in un momento di un'assemblea pubblica.

Il comitato Aria pulita al segretario Pd: «Dica parole chiare sulla revoca e l'azzeramento della fabbrica delle polveri»

«Nel frattempo - prosegue Claudio Giacca - esattamente 10 giorni dopo l'annuncio pubblico di Costa, vennero le elezioni regionali che hanno portato al governo di Andrea Costa alla carica di consigliere regionale. Da allora, a nessuno dei circa 2.000 cittadini di Castelluccio che hanno sottoscritto la petizione contro la "fabbrica delle polveri"», spiega Andrea Costa, quasi del tutto ignorato e ignorato dal giornale su cui si fonda il mauro suo prodotto. «Due mesi fa, due mesi fa, quella parte del comitato che si è occupata di Casoni, non sono il direttore locale, prima che poi il segretario. Andrea Costa, di sua iniziativa, di fronte a un centinaio di persone, in un momento di un'assemblea pubblica, ha annunciato che il progetto "Aria pulita" sarebbe stato azzerato. Da allora, a nessuno dei circa 2.000 cittadini di Castelluccio che hanno sottoscritto la petizione, non sono il direttore locale, prima che poi il segretario. Andrea Costa, di sua iniziativa, di fronte a un centinaio di persone, in un momento di un'assemblea pubblica, ha annunciato che il progetto "Aria pulita" sarebbe stato azzerato».

CARLO RICCO SOTTO

Rubano 1.200 euro computer e schede Sim in un negozio etnico

CARLO RICCO SOTTO - Partito in un negozio etnico in via Gramsci, in pieno centro storico. Ad accorgersi del colpo è stato il proprietario, un giovane di 22 anni di etnia slovena, che all'apertura, poco prima delle 19 di sera, ha chiuso l'attività e ha chiamato la polizia. Il furto è avvenuto nella porta del negozio, appena prima di entrare. I locali erano vuoti.

Sull'isola i milioni di Castelluccio hanno avuto un'assemblea pubblica in via Gramsci, in pieno centro storico. Ad accorgersi del colpo è stato il proprietario, un giovane di 22 anni di etnia slovena, che all'apertura, poco prima delle 19 di sera, ha chiuso l'attività e ha chiamato la polizia. Il furto è avvenuto nella porta del negozio, appena prima di entrare. I locali erano vuoti.

Carabinieri di Castelluccio Sotto

LUZZARA

Al via la ricostruzione del ponte in via Valbrina Più sicurezza idraulica

LUZZARA. È stato demolito e ricostruito, in via Valbrina, il ponte sul canale Fossa Luzzarese, in modo da eliminare ostacoli al deflusso di piena del canale. Il precedente ponticello infatti era causa di rigurgiti dei colmi di piena, con conseguenti ed estesi allagamenti in zona. Dal punto di vista statico, il nuovo ponte è carrabile a tutti i mezzi attualmente circolanti. A breve, l'opera verrà ultimata con la stesura di nuovo manto stradale. I lavori sono stati progettati dal consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", realizzati grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ed eseguiti tramite appalto ad una ditta specializzata.

Il comitato, tra l'altro, nel 2014, aveva ripristinato l'antico parapetto del ponte di via Vergari nella frazione di Casoni.

«Per quanto riguarda via Valbrina - spiega Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - si è trattato di un intervento reso necessario per garantire la sicurezza idraulica e stradale ed è stato effettuato in accordo con il Comune di Luzzara». E il direttore Raffaele Monica aggiunge: «Interventi di questo tipo attestano la sensibilità del consorzio per la pubblica incolumità. Il tutto nel rispetto delle soluzioni tecnologiche originarie e, quindi, del tradizionale paesaggio cui siamo abituati».

M.P.

14 MARZO 2020
MONTA

Ylenia Comacino

1° tipo: comunicazione di Costo alla fine della pagina e STOP alla fabbrica da subito. Invece ad esempio per chiudere la costruzione della fabbrica.

2° tipo: lavoro della costruzione del ponte del comitato.

3° tipo: bonifica dell'aria e qualità dell'aria ambiente pubblica (Casoni???)
ma ora è X

M.P.

Il foglio scritto e firmato da Andrea Costa, segretario provinciale Pd, segnalato da Claudio Giacca

GUASTALLA

Inaccessibile la zona Lido Po a Boretto parchi off limits

GUASTALLA. Lido Po è un'isola di 10 ettari, inaccessibile per la mancanza di ponti. La zona è stata dichiarata "off limits" dal Comune di Boretto. Il sindaco, Roberto Boretto, ha chiesto al Comune di Guastalla di intervenire per rendere accessibile la zona. Il Comune di Guastalla ha risposto che non è possibile intervenire per rendere accessibile la zona.

Roberto Boretto a spiegare il perché. «Abbiamo emesso un'ordinanza di chiusura del parco pubblico e delle aree verdi, perché arrivano costantemente segnalazioni di assenteismo, soprattutto nei mesi estivi. Chiediamo a tutti il massimo rispetto per evitare queste situazioni. L'ordine è stato emesso in data 10 marzo 2020. Il sindaco Roberto Boretto ha chiesto al Comune di Guastalla di intervenire per rendere accessibile la zona. Il Comune di Guastalla ha risposto che non è possibile intervenire per rendere accessibile la zona».

LUZZARA

Al via la ricostruzione del ponte in via Valbrina Più sicurezza idraulica

LUZZARA. È stato demolito e ricostruito, in via Valbrina, il ponte sul canale Fossa Luzzarese, in modo da eliminare ostacoli al deflusso di piena del canale. Il precedente ponticello infatti era causa di rigurgiti dei colmi di piena, con conseguenti ed estesi allagamenti in zona. Dal punto di vista statico, il nuovo ponte è carrabile a tutti i mezzi attualmente circolanti. A breve, l'opera verrà ultimata con la stesura di nuovo manto stradale. I lavori sono stati progettati dal consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", realizzati grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ed eseguiti tramite appalto ad una ditta specializzata.

Il comitato, tra l'altro, nel 2014, aveva ripristinato l'antico parapetto del ponte di via Vergari nella frazione di Casoni.

«Per quanto riguarda via Valbrina - spiega Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - si è trattato di un intervento reso necessario per garantire la sicurezza idraulica e stradale ed è stato effettuato in accordo con il Comune di Luzzara». E il direttore Raffaele Monica aggiunge: «Interventi di questo tipo attestano la sensibilità del consorzio per la pubblica incolumità. Il tutto nel rispetto delle soluzioni tecnologiche originarie e, quindi, del tradizionale paesaggio cui siamo abituati».

M.P.

Operai di ricostruzione del ponte sul canale Fossa Luzzarese in via Valbrina a Luzzara

RIOLUNATO

Quel lago a Serpiano che si forma con il maltempo e minaccia le case

Largo un centinaio di metri e profondo più di un metro I residenti: «Fatte tante segnalazioni, nessuno interviene»

Daniele Montanari **RIOLUNATO** Un campo sotto alla via Giardini che in presenza di un po' di piogge si trasforma in un lago. Un vero e proprio laghetto capace di arrivare a un metro di profondità e a un' estensione superficiale di un centinaio di metri. È il fenomeno che si registra da fine 2017 a Serpiano all' altezza dell' incrocio tra la Statale 12 appunto e via Ca' del Vento.

Bastano alcuni giorni di precipitazioni consistenti e si forma lo specchio d' acqua che, per quanto gradevole alla vista, comporta seri pensieri.

Per i residenti nelle case subito sopra innanzitutto, ma anche per Michele Fini, che scendendo lungo via Ca' del Vento ha la sua casa di residenza. «È evidente che il lago si forma per un problema nel sistema di scolo delle acque - osserva - forse per via di una fognatura fatta negli anni '60 che non funziona più a dovere. Ma in questa situazione si formano delle infiltrazioni nel terreno che arrivano a lambire casa mia. Ho fatto delle misurazioni e ho trovato l' acqua a nove metri di distanza dalle mura, e a 14 di profondità. È un' abitazione che ha costruito mio padre nel 1974: cosa succede se l' acqua continua ad avvicinarsi alle fondazioni? Qui c' è un problema grosso da risolvere». I timori sono legati anche al fatto che più sotto, sempre in un terreno di sua proprietà, nel 2009-2010 è partito un fronte di frana molto ampio che arriva fino alla strada comunale che porta a Riolunato, con migliaia di metri cubi di terreno in movimento.

L' acqua che ristagna sopra, oltre a fare danni alle fondazioni della casa, potrebbe rimettere in moto un gigantesco movimento di terreno? Le preoccupazioni sono anche storiche: poco più a valle c' è l' abitato di Groppo, segnato dal 1786 da una gigantesca frana rimasta negli annali. I suoi timori Fini li ha visti mettere nero su bianco anche con una preoccupante relazione geologica: «Ho interpellato più volte il Comune, la Regione, il **Consorzio Burana** - sottolinea - sono venuti per i sopralluoghi, mi hanno detto che bisogna intervenire ma non si è mosso niente. E le prime segnalazioni le ho fatte già nel 2011. Non si può trascurare una situazione così: non penso solo a me ma anche alle abitazioni sopra lungo la

The collage features three main articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper:

- Top Left:** An article titled "Quel lago a Serpiano che si forma con il maltempo e minaccia le case" by Daniele Montanari. It discusses the water accumulation in Riolunato and the concerns of resident Michele Fini regarding the stability of his home and the nearby road.
- Top Right:** An article titled "Adesso la processionaria è arrivata a Ligorzano" by Daniela Lodi. It reports on the arrival of the processionary moth in Ligorzano, mentioning the involvement of the Carabinieri and the local fire department.
- Bottom Left:** An advertisement titled "Vuoi comprare casa? La vedi in diretta usando WhatsApp" for FANARD, featuring a photo of Daniela Lodi.

Giardini e alla Giardini stessa: non è normale la formazione di un lago del genere sotto una strada così importante». Nei giorni scorsi si è rivolto anche all' avvocato Antonella Coppi di Vignola, che ha scritto al Comune. E il Comune fa sapere di avere già segnalato tutta la questione alla Regione, nella speranza di un intervento risolutivo: probabilmente è necessario a monte un nuovo drenaggio che eviti qualsiasi tipo di ristagno. Col secco di questi giorni il lago non c' è più, ma siamo ormai alle porte della primavera, che con le piogge tipiche della stagione potrebbe ben presto riacutizzare entrambi i fenomeni: lago e frana.

--

Facilitazioni per il contributo di Bonifica 2020

La **Bonifica** dell'Emilia Centrale e dei Consorzi Fitosanitari delle province di Reggio Emilia e Modena in merito alle facilitazioni per il contributo di bonifica 2020 e il prosieguo dell'operatività consortile a tutela del territorio secondo le vigenti disposizioni governative dovute all'emergenza COVID-19: Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di bonifica per l'annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni, il **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale e i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio Emilia informano che: contribuenti e consorziati che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Virus COVID-19 potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravii aggiuntivi. Si fa inoltre presente che, come da prassi, l'invio degli avvisi in oggetto era stato programmato a tempo debito nel corrente mese di marzo ben prima dei recenti e preoccupanti sviluppi dell'emergenza da Coronavirus che ha colpito la nostra nazione. Si segnala infine che, alla luce del Dpcm 11 Marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale e nel pieno rispetto di tutte le disposizioni governative in merito, il **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale prosegue nella propria attività operativa al fine di mantenere e incrementare l'azione a difesa e tutela del territorio nelle varie aree del comprensorio. In ottemperanza alle misure di cui all'art. 1 del DCPM 9 marzo 2020 gli Uffici Relazioni con il Pubblico di Reggio Emilia, Castelnuovo di Sotto, Carpi, Sassuolo, Castelnuovo nè Monti, Novellara e Montefiorino sono chiusi fino al 3 aprile Pavullo nel Frignano fino al 4 aprile compreso Per informazioni sui contributi di bonifica numero verde 800235320 dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì oppure inviare una mail a segnalazioni@pec.emiliacentrale.it



Chi siamo Contatti
 Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

FACTORY STORE MEDOLLA
 Pannocci ricamati e arredo bagno
 Via Marconi 89/91/93 Modena (MO)
 Tel. 0521 236271 - www.gof.it

Home Il mio Comune > Ultime notizie Speciale Coronavirus Mirandolexit

Commercio
 1334 attività

Home > Carpi > Facilitazioni per il contributo di Bonifica 2020

Facilitazioni per il contributo di Bonifica 2020

La Bonifica dell'Emilia Centrale e dei Consorzi Fitosanitari delle province di Reggio Emilia e Modena in merito alle facilitazioni per il contributo di bonifica 2020 e il prosieguo dell'operatività consortile a tutela del territorio secondo le vigenti disposizioni governative dovute all'emergenza COVID-19:

Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di bonifica per l'annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio Emilia informano che: contribuenti e consorziati che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Virus COVID-19 potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravii aggiuntivi.

Si fa inoltre presente che, come da prassi, l'invio degli avvisi in oggetto era stato programmato a tempo debito nel corrente mese di marzo ben prima dei recenti e preoccupanti sviluppi dell'emergenza da Coronavirus che ha colpito la nostra nazione.

Si segnala infine che, alla luce del Dpcm 11 Marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale e nel pieno rispetto di tutte le disposizioni governative in merito, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prosegue nella propria attività operativa al fine di mantenere e incrementare l'azione a difesa e tutela del territorio nelle varie aree del comprensorio.

In ottemperanza alle misure di cui all'art. 1 del DCPM 9 marzo 2020 gli Uffici Relazioni con il Pubblico di Reggio Emilia, Castelnuovo di Sotto, Carpi, Sassuolo, Castelnuovo nè Monti, Novellara e Montefiorino sono chiusi fino al 3 aprile Pavullo nel Frignano fino al 4 aprile compreso

Per informazioni sui contributi di bonifica numero verde 800235320 dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì oppure inviare una mail a segnalazioni@pec.emiliacentrale.it

Tutte le nostre notizie sull'epidemia da Coronavirus

- Il sindaco Goldoni lancia un appello ai Sanfeliciani
- Cavezzo, la sindaca commenta il primo caso accertato di Coronavirus
- Cavezzo: spesa, pasto, farmaci, le situazioni di bisogno e fragilità vanno segnalate al Comune
- Riprogrammazione del servizio ferroviario regionale
- Facilitazioni per il contributo di Bonifica 2020
- Indicazioni Regione per aziende misure contenimento del contagio da Covid-19

dissennata della Comunità Europea hanno comportato un drastico calo del prezzo di mercato, rendendo l' Italia meno competitiva».

Oltre ad essere un avamposto naturale, con le sue risaie, e un rimedio biologico a tutela della fertilità dei terreni del Delta del Po, Codigoro vanta un altro primato, grazie alla presenza di uno degli stabilimenti di lavorazione del riso, "Grandi riso" di Pontelangorino, tra i più grandi a livello europeo e con un circuito di esportazione internazionale, che lo vede presente in 35 piazze di tutto il mondo.

nel mondo«Grandi è un' azienda molto importante, - aggiunge Dalle Vacche -, è un trasformatore che dà un ottimo prodotto e lavora con prodotti strutturati nelle cooperative, che lavorano lì attorno».

Incentivare la coltura del riso in un territorio, quale è quello del Delta del Po, sottoposto ad entrambi i fenomeni contrastanti della subsidenza e dell' erosione, significa difendere i terreni dall' avanzata del sale, ma significa anche tutelare prospettive di crescita economica, insediamenti produttivi esistenti ed imprese agricole alle prese con una crisi che è anche generazionale, sempre più sguarnita di nuove leve.

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

l' allarme

La pressione del cuneo salino è in aumento

«Il livello del mare è aumentato di 10 centimetri negli ultimi anni - spiega Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, questo territorio è sotto il livello del mare e la pressione del cuneo salino, purtroppo, aumenta. Il riso muove volumi d' acqua importanti, perché una risaia ne richiede 12-13mila metri cubi, mentre il mais arriva a 2.500. Senza risaie l' acqua alla chiavica Pomposa diventerebbe sempre più salata». Si definisce intrusione marina o cuneo salino il movimento di acqua dal mare verso l' entroterra attraverso il sottosuolo. Le acque sotterranee dolci, essendo meno dense dell' acqua del mare, tendono a "galleggiarci" sopra.

EMILIA ROMAGNA CODIGORO

CODIGORO Il mare si spinge nell'entroterra Ma viene fermato dalle risaie

Grazie ad un sistema complesso il Consorzio di bonifica mantiene l'equilibrio. Il presidente Dalle Vacche: «Una barriera naturale all'avanzata del sale»

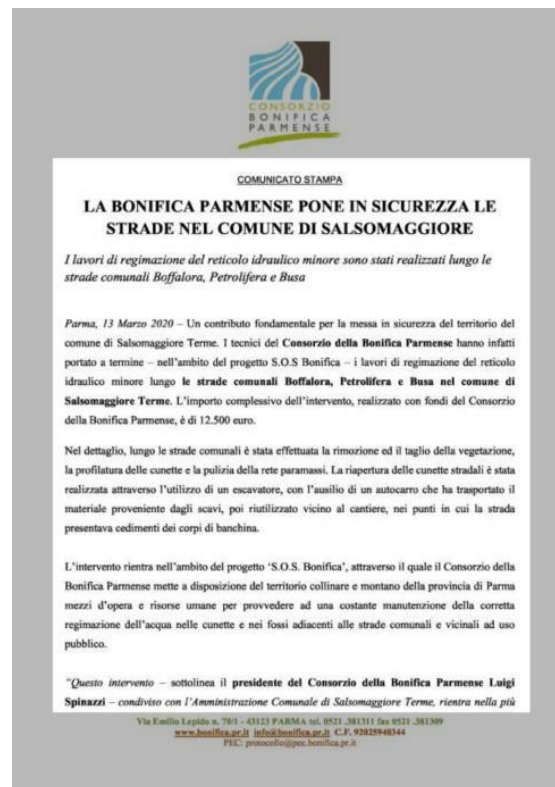
Una delle risaie nel territorio di Codigoro. L'acqua dolce è sempre lì ad arrestare il cuneo salino.

LADISERA Due rafforzamenti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la Chiavica Pomposa in località Volano e il canale di Gensola, che corre parallelamente alle stalle Romane, assicurano una funzione strategica, che è quella di disperdere l'acqua dolce, creandosi una barriera naturale all'avanzata del sale...
ALMONDO «Grandi è un'azienda molto importante...»
COMACCHIO «Arriva il nuovo medico di base Ambulatorio in centro storico»

IN BREVE
Comacchio L'appello dell'Avvisi Donati si dona
Lugnano Domande contributo per abbonamenti bus
Comacchio Risale luce e gas su appuntamento
Comacchio Arriva il nuovo medico di base Ambulatorio in centro storico
CODIGORO Centri estivi e bambini l'issate date e tariffe al momento "congelate"
LAVORISTITUZIONE
LACOPERTERA

LA BONIFICA PARMENSE PONE IN SICUREZZA LE STRADE NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE

I lavori di regimazione del reticolo idraulico minore sono stati realizzati lungo le strade comunali Boffalora, Petrolifera e Busa Parma, 13 Marzo 2020 Un contributo fondamentale per la messa in sicurezza del territorio del comune di Salsomaggiore Terme. I tecnici del **Consorzio della Bonifica** Parmense hanno infatti portato a termine nell'ambito del progetto S.O.S **Bonifica** i lavori di regimazione del reticolo idraulico minore lungo le strade comunali Boffalora, Petrolifera e Busa nel comune di Salsomaggiore Terme. L'importo complessivo dell'intervento, realizzato con fondi del **Consorzio della Bonifica** Parmense, è di 12.500 euro. Nel dettaglio, lungo le strade comunali è stata effettuata la rimozione ed il taglio della vegetazione, la profilatura delle cunette e la pulizia della rete paramassi. La riapertura delle cunette stradali è stata realizzata attraverso l'utilizzo di un escavatore, con l'ausilio di un autocarro che ha trasportato il materiale proveniente dagli scavi, poi riutilizzato vicino al cantiere, nei punti in cui la strada presentava cedimenti dei corpi di banchina. L'intervento rientra nell'ambito del progetto 'S.O.S. **Bonifica**', attraverso il quale il **Consorzio della Bonifica** Parmense mette a disposizione del territorio collinare e montano della provincia di Parma mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione della corretta regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico. Questo intervento sottolinea il presidente del **Consorzio della Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi condiviso con l'Amministrazione Comunale di Salsomaggiore Terme, rientra nella più ampia programmazione pluriennale, tesa a migliorare i collegamenti interni e garantire continuità alle attività locali, contrastando il dissesto idrogeologico. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



Acqua Ambiente Fiumi

Polesella

«Lavori da un milione di euro: impianto fognario rimesso a nuovo»

Il sindaco Raito sugli interventi di adeguamento e potenziamento: «Così si eviteranno molti casi di allagamento»

Lavori di adeguamento delle strutture di fognatura, frutto di una progettualità in due stralci che **Acquevenete** ha appaltato nei mesi scorsi. Il primo stralcio riguarda interventi di adeguamento e potenziamento dell'impiantistica **idraulica** ed elettrica, l'adeguamento di alcune strutture civili dell'impianto di **depurazione**, la razionalizzazione del sistema di sfioratori della zona che conferisce sul tombinamento dello scolo Magarino, nei dintorni di via Mayer, e la realizzazione di alcune nuove condotte, nonché il rifacimento del collettore terminale di conferimento degli scarichi al depuratore. L'appalto, con base d'asta di 420mila euro, è stato aggiudicato per 345.259 euro dalla DP Costruzioni srl di Grosseto che da qualche mese ha avviato i lavori. Lavori che hanno interessato piazzale del Popolo e l'area di Polesella 2000. Recentemente è stato appaltato anche il secondo stralcio, che riguarda interventi di adeguamento impiantistico e di potenziamento del depuratore di via del Gorgo. In questo caso l'intervento, che partiva da una base d'asta di 700mila euro, è stato aggiudicato dalla RTI: STA Società Trattamento **Acque**, Omnitech e Lavori Industriali di Mantova per un importo di 614.455 euro. Esprime soddisfazione per gli interventi il sindaco di Polesella, che è anche presidente del Consiglio di **Bacino** 'Ato Polesine', Leonardo Raito (foto): «Da molti Polesella attendeva interventi importanti sulle reti fognarie, dato che gli ultimi lavori significativi risalgono ai primi anni Novanta. Era importante trovare il modo di realizzare opere fondamentali per i problemi di allagamenti che avevano avuto alcune zone del centro e per la sistemazione del depuratore. **Acquevenete**, che ringrazio per l'attenzione riservataci, si è attivata prontamente per le soluzioni, che portano, con un milione di euro, al più significativo investimento sulle reti di Polesella degli ultimi trent'anni».

Mario Tosatti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 12 SABATO — 14 MARZO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

Occhiobello

Stop al 'pollicino' e chiusi i cimiteri fino al 25 marzo

Si ferma il bus che collega Gurzone, Occhiobello e Santa Maria. Off limit il parco di via Buozzi

Il rapporto delle misure di contenimento della diffusione del contagio, previste dal decreto del Presidente del consiglio, «si raccomanda» - fa sapere l'amministrazione comunale - di non fare assembramenti nemmeno in luoghi all'aperto, giardini e parchi pubblici.

Sul tema delle autochiarazioni sono giunti alcuni chiarimenti su cosa viene. La polizia locale di Occhiobello, impegnata in questi giorni nei controlli al rispetto dei contenuti del decreto, precisa che l'autochiarazione serve a dimostrare il motivo dello spostamento che deve avvenire solo per comprovate esigenze lavorative e situazioni di necessità, come fare la spesa, o

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Si raccomanda di non fare assembramenti in luoghi all'aperto»

POLESSELLA

Avvisi con altoparlanti per chi è meno 'social': «Restate tutti a casa»

Avvisi con gli altoparlanti ai cittadini per rimanere a casa. Il sindaco di Polesella, Leonardo Raito, spiega: «Abbiamo iniziato il giro per le vie del paese con gli altoparlanti per informare anche i cittadini che non usano i social e altre tecnologie. Il messaggio è quello che arriva dalle autorità centrali: 'restate a casa', 'manevate solo per lavoro, necessità sanitarie non rinviabili e indispensabili necessità, come acquisto cibo e farmaci. Per tutto il resto l'invito è a non uscire. Grazie a tutti per la collaborazione».

M. I.

Polesella

«Lavori da un milione di euro: impianto fognario rimesso a nuovo»

Il sindaco Raito sugli interventi di adeguamento e potenziamento: «Così si eviteranno molti casi di allagamento»

Lavori di adeguamento delle strutture di fognatura, frutto di una progettualità in due stralci che Acquevenete ha appaltato nei mesi scorsi. Il primo stralcio riguarda interventi di adeguamento e potenziamento dell'impiantistica idraulica ed elettrica, l'adeguamento di alcune strutture civili dell'impianto di depurazione, la razionalizzazione del sistema di sfioratori della zona che conferisce sul tombinamento dello scolo Magarino, nei dintorni di via Mayer, e la realizzazione di alcune nuove condotte, nonché il rifacimento del collettore terminale di conferimento degli scarichi al depuratore. L'appalto, con base d'asta di 420mila euro, è stato aggiudicato per 345.259 euro dalla DP Costruzioni srl di Grosseto che da qualche mese ha avviato i lavori. Lavori che hanno interessato piazzale del Popolo e l'area di Polesella 2000. Recentemente è stato appaltato anche il secondo stralcio, che riguarda interventi di adeguamento impiantistico e di potenziamento del depuratore di via del Gorgo. In questo caso l'intervento, che partiva da una base d'asta di 700mila euro, è stato aggiudicato dalla RTI: STA Società Trattamento Acque, Omnitech, i Lavori Industriali di Mantova per un importo di 614.455 euro.

Esprime soddisfazione per gli interventi il sindaco di Polesella, che è anche presidente del Consiglio di Bacino 'Ato Polesine', Leonardo Raito (foto): «Da molti Polesella attendeva interventi importanti sulle reti fognarie, dato che gli ultimi lavori significativi risalgono ai primi anni No-

Mario Tosatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Scogliere, la spiaggia non può attendere»

Burocrazia ed epidemia stanno rallentando alcuni interventi in ogni parte d' Italia, ma ora i bagnini della Regina tornano a chiedere di fare presto per la prossima stagione estiva che rischia di portare con sé anche il problema della mancata protezione della spiaggia cattolichina di fronte alle **mareggiate** ed all' erosione con le scogliere oramai non più funzionali. «Siamo assolutamente consapevoli della situazione drammatica che stiamo vivendo - ribadisce Roberto Baldassarri (foto), presidente Coop. Bagnini - La speranza è che si riesca a superare questo momento e ad arrivare al cantiere per rafforzare le scogliere quanto prima perché di fatto la spiaggia cattolichina è oramai senza protezione e speravamo che l' intervento, stimato in due mesi di lavori, potesse partire entro marzo ma ora naturalmente tutto rischia di slittare ed anche questo cantiere che era ed è fondamentale per la spiaggia di Cattolica».

Un'estate che si annuncia difficile sotto tanti punti di vista ma che necessiterebbe almeno di questo intervento, per il quale la Regione ha già deliberato 150.000 euro, perchè dopo oltre 40 anni oramai i massi della Regina sono ridotti ad un' usura totale, molti sono soffolti ed oramai non oppongono più resistenza alla forza del mare. Non resta che attendere e sperare che si possa avviare il cantiere quanto prima, poi naturalmente i tempi per completare i lavori saranno a ridosso dell' estate ma almeno l' intervento verrà realizzato in tempo per bloccare le **mareggiate** estive.

«Scogliere, la spiaggia non può attendere»

«Nuovo Conad, il nostro impegno per le persone»
Inaugura oggi il punto vendita in piazza della Repubblica all' Auchan

Tasse rinviate per famiglie e aziende: «Un dovere morale»
Nei prossimi giorni l'amministrazione illustrerà le nuove scadenze per il pagamento delle imposte comunali

Un'estate che si annuncia difficile sotto tanti punti di vista ma che necessiterebbe almeno di questo intervento, per il quale la Regione ha già deliberato 150.000 euro, perchè dopo oltre 40 anni oramai i massi della Regina sono ridotti ad un' usura totale, molti sono soffolti ed oramai non oppongono più resistenza alla forza del mare. Non resta che attendere e sperare che si possa avviare il cantiere quanto prima, poi naturalmente i tempi per completare i lavori saranno a ridosso dell' estate ma almeno l' intervento verrà realizzato in tempo per bloccare le mareggiate estive.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 15 marzo 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 15 marzo 2020

ANBI Emilia Romagna

14/03/2020 **RavennaNotizie.it**
Consorzio di Bonifica della Romagna operativo: garantiti irrigazione e... 1

Consorzi di Bonifica

15/03/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 23
Il contributo di bonifica si paga fino a maggio 3

15/03/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 46
Riapre il ponte sul fiume Samoggia 4

15/03/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 33
Il Consorzio di 5

15/03/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 46
«Tutto prosegue in maniera regolare» 6

Comunicati Stampa Emilia Romagna

14/03/2020 **Comunicato Stampa**
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE... 7

Acqua Ambiente Fiumi

14/03/2020 **Il Piacenza**
Riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra 9

15/03/2020 **Libertà** Pagina 22
Il Trebbia si fa beffe delle difese cisterne interrate di oli a rischio 11

14/03/2020 **PiacenzaSera.it**
Riaperta la strada di Campremoldo dopo i lavori all'acquedotto 13

15/03/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 31
Domani pomeriggio disagi alla rete idrica 14

15/03/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 48
Lavori urgenti alla briglia del fiume per 80mila euro 15

Consorzio di Bonifica della Romagna operativo: garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori

In queste ore caratterizzate da severe restrizioni alle più varie attività, imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, il Consorzio di Bonifica della Romagna, che cura le attività di bonifica ed irrigazione nel comprensorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, fa sapere che 'ha rafforzato i supporti telematici per garantire i servizi all'utenza e mantenere il presidio dei territori. Nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e delle misure straordinarie prese dal governo per far fronte all'emergenza sanitaria, il Consorzio si è attivato per tutelare la salute e la sicurezza del personale, attuando i protocolli e utilizzando tutte le possibili precauzioni'. 'Continuiamo a essere responsabilmente operativi e a disposizione del territorio - ha dichiarato il Presidente Roberto Brolli - con il nostro personale, perché non si interrompano i servizi di salvaguardia idraulica e di insostituibile ausilio alla produzione agricola in tutti i territori coperti'. Tra i servizi garantiti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica della Romagna, c'è quello di irrigazione, che 'in questa stagione particolarmente siccitosa sta richiedendo notevoli sforzi a tutto il personale impegnato'. 'Agli uomini e alle donne operativi sul campo, in reperibilità e a presidio delle

sedi, degli impianti e dei luoghi di lavoro e a coloro che ora sono a casa in smart working o in ferie per l'interruzione delle attività non strettamente essenziali e che attendono di lavorare nei prossimi giorni - ha sottolineato il direttore generale, Lucia Capodagli - va la nostra gratitudine per il senso civico e lo spirito di squadra che stanno dimostrando in questi giorni'. 'Inoltre, come ente parte della filiera agroalimentare - ha aggiunto - continueremo a monitorare con la massima attenzione perché non ci siano criticità che possano bloccare questo comparto, oggi quanto mai importante: dalle riparazioni alla gestione delle reti, dei telecontrolli e delle centrali di pompaggio e distribuzione delle acque provenienti in gran parte dal **Canale Emiliano Romagnolo**'. Vista la situazione sanitaria, tutti gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna saranno chiusi al pubblico fino al 25/3/2020, SE NON PER SITUAZIONI DI MASSIMA URGENZA O INDEROGABILI: solo in questi casi, spiegano, si potrà accedere alle sedi - dal lunedì al venerdì e nei consueti orari di apertura - dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità. Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad



utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 - Ravenna 0544/249811 - Forlì 0543/373111 - Rimini 0541/441611 Negli orari di ufficio è anche attivo il NUMERO VERDE GRATUITO 800 576 703 per i contribuenti.

Il contributo di **bonifica** si paga fino a maggio

Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di **bonifica** per l' annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni, il **Consorzio** di Bonifica dell' Emilia Centrale e i **Consorzi** Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio informano che: contribuenti e **consorzati** che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo a causa dell' emergenza dovuta alla diffusione del Coronavirus potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravati aggiuntivi.

CRONACA 23

Le scuole cattoliche lanciano l'appello «Più aiuti alle famiglie»

La Fsm, la federazione delle materne di ispirazione cattolica. «Serve sostegno economico per dare una risposta unitaria»



REGGIO EMILIA. La Fsm, la federazione che raggruppa le scuole materne di ispirazione cattolica, chiede a tutti i sindaci reggiani di intervenire sulla propria agenda per le famiglie i cui bambini sono assenti dai nidi e dalle materne educative comunali o convenzionate, per non interrompere il servizio, specie nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 16 ore, a causa dell' emergenza sanitaria, e di fornirgli un sostegno in molti casi al di fuori di una normale giornata scolastica.

Il Comune di Reggio ha autorizzato di disporre uno scudo sui bolli per la gestione delle scuole e dei nidi convenzionati. Anche gli assegni sono stati

secondo in provincia. Il maggior numero, per ora, è generato dai 5.800 bambini (5.000 della materna e 800 dei nidi) che nel territorio reggiano. Organizzate le strutture secondo la Fsm, entro i 5.700 dei comuni (5.700 più 2.000) e gli altri bambini delle materne convenzionate o private. L'assunzione delle attività da parte dei genitori delle materne scolastiche - spiega Santa Romagnoli, presidente della Fsm provinciale - ha comportato una diminuzione dei costi fissi. Le scuole, non potendo ripartire i costi aggiuntivi, hanno difficoltà ad accreditare i bambini o accetti sulle rette. Questo esito non è accettabile per i genitori, che si trovano a dover sostenere oneri aggiuntivi per tutti le famiglie di ispirazione cattolica.

A livello nazionale la Fsm è in contatto con il governo e ha chiesto che si sospenda il servizio diurna in tutta Italia fino al 31 aprile. Chiede inoltre che siano ridotti i costi per le famiglie, ammontanti a circa 100 euro al mese. Le scuole cattoliche, per non interrompere il servizio, sono costrette a chiedere ai genitori di versare il contributo di bonifica in anticipo. «Sia il Governo sia la Regione - sottolinea Santa Romagnoli - stanno prendendo in considerazione questa richiesta. Confidiamo che anche le altre famiglie non siano penalizzate».

L.S.

Spacciava in via Turri Condannato a sei mesi e ha l'obbligo di firma

FRANCESCO ANTONI IN TRIBUNALE ATTERROATO DAL LEGALE E DAL CARABINIERI

REGGIO EMILIA. Nel giorni scorsi si è chiusa la vicenda giudiziaria - per spaccio di stupefacenti in via Turri - che riguarda il giudice Francesco Antoni. Insieme al giudice il 24 gennaio scorso perché trovato in possesso di 5 grammi di allucinogeni, 2 grammi di hashish e 50 euro di banconote da 50 euro.

La Procura ha chiesto la condanna a 6 mesi e 2 mesi di reclusione. Il tribunale ha respinto l'incarico difensivo e ha condannato Antoni a 6 mesi di reclusione, confermando l'obbligo di firma per 18 mesi. Il giudice ha già impugnano la sentenza.

IN BREVE

Iren e Sabar al lavoro
Dispetta la pulizia delle strade reggiane

L'Asd di Reggio ha chiesto che, in le azioni sulla prevenzione della diffusione del Coronavirus, le attività di pulizia, non siano ritardate. In particolare, le attività di pulizia, non siano ritardate. In particolare, le attività di pulizia, non siano ritardate.

Validità modificata
Lavori in via Agosti via Luciano Manara

Due consentite l'esecuzione di lavori di manutenzione delle aree di sosta, da oggi fino al termine dei lavori, in via Agosti, nell'area di competenza del numero civico 27, viene istituito il divieto di sosta con riflettore. Le aree interessate dal divieto saranno indicate con segnaletica sul posto. A seguito di lavori di cura del verde, domani mattina, dalle ore 8.30 alle ore 12, in via Luciano Manara, la corrispondenza del numero civico 9, viene istituito il divieto di sosta con riflettore.

Nessun aggravio
Il contributo di bonifica si paga fino a maggio

Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di bonifica per l'annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio informano che: contribuenti e consorzati che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Coronavirus potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravati aggiuntivi.

17° Anniversario

FRANCO PEZZAROSSA

Il suo corpo è sempre con noi. ANNA, ANDREA e NICOLA. Con amore. NICOLA. Reggio Emilia, 15 marzo 2020.

La pubblicità legale con **efficace**

A. MARTINI & C. SpA
Via Fiume, 551 - REGGIO EMILIA - Tel. 0522 233411

Riapre il ponte sul fiume Samoggia

La struttura, inagibile dagli anni '80, sarà percorribile solo a piedi o in bici. Investimento da 180mila euro

VALSAMOGGIA Era inagibile da un quarto di secolo il ponte in ferro che scavalca il corso del torrente Samoggia all' altezza di Ponzano, e che da pochi giorni è stato completamente sistemato grazie ad un intervento di manutenzione straordinaria della **Bonifica Renana**. Un ponte molto particolare, si tratta infatti di un ponte realizzato con la tecnologia 'Bailey', realizzato nel 1958 con la tecnologia rapida dei ponti di guerra, studiata ed applicata in tanti esemplari in tutto il nord Italia, in particolare nel dopoguerra, per affrontare l'emergenza della sostituzione di ponti e viadotti inutilizzabili a causa di bombardamenti. Negli anni Ottanta, quando comunque era stato già realizzato il nuovo ponte sulla strada provinciale che arriva da Mongiorgio, questo attraversamento rimasto solo a piccoli mezzi. Poi, a causa dell'erosione alle pile dei profili metallici attaccati dalla ruggine, venne chiuso per ragioni di sicurezza. «Questo ha causato disagi alle famiglie che vivono dall'altra parte del fiume spiega il presidente della municipalità di Castello di Serravalle, Fabio Dardi. Inserimmo questa opera nel piano degli investimenti a favore della montagna ed adesso il ponte è finalmente di nuovo agibile». Oggi questa struttura 'vintage', con i suoi 80 metri di lunghezza per 2,5 di larghezza, è pienamente recuperata alla sua funzione originaria di connessione tra i territori della Valsamoggia. L'intervento è costato complessivo di 180mila euro di cui 70mila finanziati dalla **Bonifica Renana** e la quota restante dal Comune di Valsamoggia e dall' Unione dei Comuni Reno, Lavino Samoggia. «I lavori di ristrutturazione -spiega Alessandro Roda di **Bonifica Renana**- sono stati conclusi in due mesi, hanno riguardato la sistemazione strutturale delle componenti in cemento del ponte, la stabilizzazione dell'alveo circostante, il risanamento conservativo dello scheletro metallico e la realizzazione in un nuovo impalcato in legno per la fruizione pedonale dell' attraversamento. Non sarà quindi percorribile con mezzi meccanici, ma sarà utilizzabile unicamente come percorso pedonale e ciclabile. Uno snodo importante per il Sentiero Samoggia, da anni oggetto di progetti ed interventi dei volontari del Cai ed altre associazioni Gabriele Mignardi.

.. 14 DOMENICA - 15 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Riapre il ponte sul fiume Samoggia

La struttura, inagibile dagli anni '80, sarà percorribile solo a piedi o in bici. Investimento da 180mila euro

Alessandro Roda del Bonifica Renana attraversa il ponte Torrici

per 2,5 di larghezza, è pienamente recuperata alla sua funzione originaria di connessione tra i territori della Valsamoggia. L'intervento è costato complessivo di 180mila euro di cui 70mila finanziati dalla Bonifica Renana e la quota restante dal Comune di Valsamoggia e dall' Unione dei Comuni Reno, Lavino Samoggia.

«I lavori di ristrutturazione -spiega Alessandro Roda di Bonifica Renana- sono stati conclusi in due mesi, hanno riguardato la sistemazione strutturale delle componenti in cemento del ponte, la stabilizzazione dell'alveo circostante, il risanamento conservativo dello scheletro metallico e la realizzazione in un nuovo impalcato in legno per la fruizione pedonale dell' attraversamento. Non sarà quindi percorribile con mezzi meccanici, ma sarà utilizzabile unicamente come percorso pedonale e ciclabile. Uno snodo importante per il Sentiero Samoggia, da anni oggetto di progetti ed interventi dei volontari del Cai ed altre associazioni Gabriele Mignardi.

FABIO DARDI
«Per molte famiglie che vivono dall'altra parte finiscono i disagi»

Lavino, nuovo allarme C'è schiuma nell'acqua

Dopo la morte di pesci della scorsa settimana l'assessore all'Ambiente: «Siamo costernati»

ZOLA PREDOSA

Banchi di schiuma sulla superficie del Lavino, ed è il nuovo allarme fra cittadini. Raffica di segnalazioni ieri mattina da parte dei passanti in transito sul ponte che attraversa il Cio in anche da parte dei frequentatori del Picentino villa, preoccupati per la presenza evidente di schiuma biancastra che scovava ininterrottamente la c'è stata la morte di pesci, ma non è tutto schiuma. Anzi l'acqua era apparentemente bella. Però centinaia di pesci sono morti - racconta un escu-

ronista - e stamattina quant'altro brutta sorpresa. Non è proprio un bel segnale. Non sappiamo se anche stavolta siano morti dei pesci, in superficie non ne ho visti, però non è certamente bene alla vista del fiume e dell'ambiente circostante».

Avviso dai cittadini. L'escursionista nel bosco di Castello di Serravalle ha fatto fare una verifica sul posto al sindaco di Castello di Serravalle, Fabio Dardi. Insieme a questa

opera nel piano degli investimenti a favore della montagna ed adesso il ponte è finalmente di nuovo agibile».

Oggi questa struttura 'vintage', con i suoi 80 metri di lunghezza

Vero Vignoli mostra la morte di pesci della scorsa settimana documentata nel torrente Lavino al confine tra Zola e Monte San Pietro

cadavere in fiume. O anche altro come sversamento organico. Facciamo i controlli del caso».

Lo stesso vicinabacco informa sulla zona delle vie fluviali predefinite, quelle affettate sui pacchi morti una ventina di giorni fa, sempre nel Lavino, «in quell'occasione sono stati fatti due prelievi di pesci morti, da parte della Polizia Provinciale e da parte delle Guardie ecologi-

che volontarie. Il titolo forse senza vita preso sul posto è stata consegnata a due distretti laboratoristici per i controlli, uno qui a Bologna e l'altro all'istituto zooprofilattico di Brescia. Quando avremo gli esiti li metteremo a confronto e potremo capire di cosa sono morti questi pesci e questo ci aiuterà a capire l'origine di quell'evento».

Gabriele Mignardi

Un concorso di video in ricordo del dirigente Angelo Pozzi

C'è tempo fino al 30 maggio per partecipare alla prima edizione del concorso video bandito della Popolatrice Masi di Casalecchio in memoria di Angelo Pozzi. Lo storico dirigente masiense di quattro anni fa, il concorso video regionale rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle associazioni sportive, il pregio di selezione essere realizzate per raccontare la storia e i suoi valori attraverso la realizzazione di un video di quattro minuti. Sono previste sezioni distinte per le associazioni sportive in scuole dell'infanzia e primarie, secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado. In palio 500 euro per ogni primo classificato di sezione.

Modifiche alla viabilità alla rotonda Camellini di Zola Predosa

Ente in vigore domani e resterà valida fino alla fine del lavoro prevista entro il 14 maggio l'ordinanza della polizia locale Reno Lavino relativa alla nuova rotonda realizzata nella zona industriale di Zola Predosa, all'incrocio delle vie Benvenuto, Camellini e Villaverde. Le disposizioni collegate ai lavori di alternanza dell'opera che collega la zona produttiva con il distretto della grande distribuzione e l'asse attrezzato prevede un limite di velocità di 50 km orari. Il divieto di sorpasso in tutta l'area interessata dal lavoro, il divieto di fermata al restringimento della carreggiata con cambio di direzione di marcia segnalata sul posto ed utilizzo di moventi per la regolazione del traffico.

Consorzi di Bonifica

Il Consorzio di bonifica operativo anche in questi giorni di crisi

Asioli: «Siamo molto impegnati dovendo fare fronte a un lungo periodo di siccità»

LUGO La complessa situazione generata dalla diffusione del corona virus e i recenti provvedimenti assunti dal Governo per il contenimento e il contrasto, vedono anche il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale «farsi carico delle proprie responsabilità nei confronti della collettività e, in questa fase della stagione, del mondo agricolo in particolare, che necessità del servizio di fornitura di acqua per l'irrigazione operativo al 100%».

Il Consorzio, pertanto, conferma «la piena operatività (sia tecnica sia amministrativa) e assicura che a tutte le richieste sarà dato opportuno riscontro, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro, nel pieno rispetto delle disposizioni governative».

«Abbiamo messo in pratica con scrupolo tutto quanto era nelle nostre facoltà, sia internamente sia esternamente - spiega il presidente Alberto Asioli -. Già da alcuni giorni abbiamo attivato lo smart work per quelle mansioni che sia tecnicamente sia logisticamente lo permettevano. Ovviamente garantendo tutti quei servizi di ricevimento al pubblico. Ricevimento che avviene solo su appuntamento, per evitare qualsiasi forma di assembramento».

«Per quanto riguarda le attività in campagna conclude Asioli-, sta proseguendo tutto in maniera regolare, anche perché il nostro lavoro si connota come "servizio pubblico essenziale". Attualmente siamo molto impegnati per l'attività irrigua, dovendo fare fronte a un lungo periodo di siccità, e i nostri tecnici sono tutti operativi a vigilanza del territorio».

33 | GOVERNO | 15 MARZO 2020

STAR SERVICE ed. a fianco dal 1997, Mercedes-Benz, N.1 del Corriere 22 marzo ed. 1544 ed. 278

LUGO

STAR SERVICE ed. a fianco dal 1997, Mercedes-Benz, N.1 del Corriere 22 marzo ed. 1544 ed. 278

Corriere Romagna

«La chiusura dei parchi non è un invito ad andare altrove ma a restare a casa»

«Il nostro sistema sanitario sta dimostrando di avere il controllo della situazione e di essere un'eccezione»

ELISABETTA PRATI / PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA

BASINAC RIVILLO ALBERTINO CASARI
«Vi ringrazio tutti, cittadini, ampie, personale sanitario e forze dell'ordine, per sacrifici e la responsabilità con cui stanno superando questo difficile momento» sono queste le parole che sia Elisabetta Prati, presidente dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna (e anche sindaco di Bagnacavallo), in un suo videomessaggio.

Un messo nel quale annuncia la chiusura di parchi e aree verdi, chiedendo un ulteriore sforzo nel rispettare quelle semplici norme precauzionali di rispetto rispetto, soprattutto in questo primo weekend di rientro.

Avete optato per la chiusura dei parchi e delle aree verdi, c'è un questo reale problema e a che punto è la situazione?
«L'impegno che stiamo regale omogeneo nei territori per quanto si è adottato un provvedimento comune a livello provinciale. La chiusura dei parchi non è un invito ad andare altrove ma a restare a casa. Bisogna uscire solo per reali necessità».

La Bassa Romagna, col suo 70 mila abitanti, ha un territorio molto vasto. Come viene gestito il servizio di irrigazione in questi giorni di crisi?
«Abbiamo messo in pratica con scrupolo tutto quanto era nelle nostre facoltà, sia internamente sia esternamente - spiega il presidente Alberto Asioli -. Già da alcuni giorni abbiamo attivato lo smart work per quelle mansioni che sia tecnicamente sia logisticamente lo permettevano. Ovviamente garantendo tutti quei servizi di ricevimento al pubblico. Ricevimento che avviene solo su appuntamento, per evitare qualsiasi forma di assembramento».

Per quanto riguarda le attività in campagna conclude Asioli-, sta proseguendo tutto in maniera regolare, anche perché il nostro lavoro si connota come "servizio pubblico essenziale". Attualmente siamo molto impegnati per l'attività irrigua, dovendo fare fronte a un lungo periodo di siccità, e i nostri tecnici sono tutti operativi a vigilanza del territorio».

Il Consorzio di bonifica operativo anche in questi giorni di crisi

Asioli: «Siamo molto impegnati dovendo fare fronte a un lungo periodo di siccità»

LUGO
La complessa situazione generata dalla diffusione del corona virus e i recenti provvedimenti assunti dal Governo per il contenimento e il contrasto, vedono anche il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale «farsi carico delle proprie responsabilità nei confronti della collettività e, in questa fase della stagione, del mondo agricolo in particolare, che necessità del servizio di fornitura di acqua per l'irrigazione operativo al 100%».

Il Consorzio, pertanto, conferma «la piena operatività (sia tecnica sia amministrativa) e assicura che a tutte le richieste sarà dato opportuno riscontro, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro, nel pieno rispetto delle disposizioni governative».

«Abbiamo messo in pratica con scrupolo tutto quanto era nelle nostre facoltà, sia internamente sia esternamente - spiega il presidente Alberto Asioli -. Già da alcuni giorni abbiamo attivato lo smart work per quelle mansioni che sia tecnicamente sia logisticamente lo permettevano. Ovviamente garantendo tutti quei servizi di ricevimento al pubblico. Ricevimento che avviene solo su appuntamento, per evitare qualsiasi forma di assembramento».

Emiliani: «Le passeggiate al minimo indispensabile»

SANT'AGATA SUL SANTERNO
«Cari cittadini sant'agatesi, ho fissato l'obiettivo per il futuro di accesso a tutti i parchi urbani e aree verdi del nostro comune. Attenzione: il mancato rispetto è punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale».

A parlare è il sindaco Fausto Fratini, che con il sindaco-comuni di appartenere nel Grande Parco Varesino, ne al Parco del Frastino, nel il area squadrato, ma in modo da non creare un'area verde. Bisogna stare in casa. L'attuale situazione di emergenza sanitaria e le stringenti norme nazionali, impongono di stare in casa. Le passeggiate, anche con i cani, per chi non ha cortili privati, conosciuti di ridurre al minimo indispensabile, solo per una necessità vitale, può tornare subito a casa. Fare circolare questo messaggio e diffonderlo a tutti i famiglie, parenti, amici, soprattutto ai ragazzi e agli anziani. Per il bene di tutti».

Il Grande Parco Varesino

Consorzi di Bonifica

Consorzio di bonifica

«Tutto prosegue in maniera regolare»

La situazione generata dalla diffusione del coronavirus e i recenti provvedimenti assunti dal Governo per il contenimento e il contrasto, vedono anche il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** farsi carico delle proprie responsabilità nei confronti della collettività e, in questa fase della stagione, del mondo agricolo in particolare, che necessità del servizio di fornitura di acqua per l'irrigazione operativo al 100%. Il **Consorzio**, pertanto, conferma la piena operatività (sia tecnica sia amministrativa) e assicura che a tutte le richieste sarà dato opportuno riscontro, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro. «Abbiamo messo in pratica con scrupolo tutto quanto era nelle nostre facoltà - spiega Alberto Asioli, presidente del consorzio -. Già da alcuni giorni abbiamo attivato lo smart work per quelle mansioni che sia tecnicamente sia logisticamente lo permettevano. Per quanto riguarda le attività in campagna sta proseguendo tutto in maniera regolare. Attualmente siamo impegnati per l'attività irrigua, dovendo fare fronte a un periodo di siccità, e i nostri tecnici sono tutti operativi».



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO: garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO: garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori Ravenna, 14 marzo 2020 In queste ore caratterizzate da severe restrizioni alle più varie attività, imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, il Consorzio di Bonifica della Romagna, che cura le attività di bonifica ed irrigazione nel comprensorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ha rafforzato i supporti telematici per garantire i servizi all'utenza e mantenere il presidio dei territori. Nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e delle misure straordinarie prese dal governo per far fronte all'emergenza sanitaria, il Consorzio si è attivato per tutelare la salute e la sicurezza del personale, attuando i protocolli e utilizzando tutte le possibili precauzioni. Continuiamo a essere responsabilmente operativi e a disposizione del territorio ha dichiarato il Presidente Roberto Brolli con il nostro personale, perché non si interrompano i servizi di salvaguardia idraulica e di insostituibile ausilio alla produzione agricola in tutti i territori coperti. Tra i servizi garantiti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica della Romagna, c'è quello di irrigazione, che in questa stagione particolarmente siccitosa sta richiedendo notevoli sforzi a tutto il personale impegnato. Agli uomini e alle donne operativi sul campo, in reperibilità e a presidio delle sedi, degli impianti e dei luoghi di lavoro e a coloro che ora sono a casa in smart working o in ferie per l'interruzione delle attività non strettamente essenziali e che attendono di lavorare nei prossimi giorni ha sottolineato il direttore generale, Lucia Capodagli - va la nostra gratitudine per il senso civico e lo spirito di squadra che stanno dimostrando in questi giorni. "Inoltre, come ente parte della filiera agroalimentare ha aggiunto - continueremo a monitorare con la massima attenzione perché non ci siano criticità che possano bloccare questo comparto, oggi quanto mai importante: dalle riparazioni alla gestione delle reti, dei telecontrolli e delle centrali di pompaggio e distribuzione delle acque provenienti in gran parte dal Canale Emiliano Romagnolo".

Vista la situazione sanitaria, tutti gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna saranno chiusi al pubblico fino al 25/3/2020, SE NON PER SITUAZIONI DI MASSIMA URGENZA O INDEROGABILI: solo in questi casi, si potrà accedere alle sedi - dal lunedì al venerdì e nei consueti orari di apertura - dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità.

Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 - Ravenna 0544/249811 - Forlì 0543/373111 - Rimini 0541/441611



COMUNICATO STAMPA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO:
garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori

Ravenna, 14 marzo 2020

In queste ore caratterizzate da severe restrizioni alle più varie attività, imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, che cura le attività di bonifica ed irrigazione nel comprensorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ha **rafforzato i supporti telematici per garantire i servizi all'utenza e mantenere il presidio dei territori**.

Nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e delle misure straordinarie prese dal governo per far fronte all'emergenza sanitaria, il Consorzio si è attivato per tutelare la salute e la sicurezza del personale, attuando i protocolli e utilizzando tutte le possibili precauzioni.

"Continuiamo a essere responsabilmente operativi e a disposizione del territorio - ha dichiarato il **Presidente Roberto Brolli** - con il nostro personale, perché non si interrompano i servizi di salvaguardia idraulica e di insostituibile ausilio alla produzione agricola in tutti i territori coperti". Tra i servizi garantiti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica della Romagna, c'è quello di irrigazione, che "in questa stagione particolarmente siccitosa sta richiedendo notevoli sforzi a tutto il personale impegnato".

"Agli uomini e alle donne operativi sul campo, in reperibilità e a presidio delle sedi, degli impianti e dei luoghi di lavoro e a coloro che ora sono a casa in smart working o in ferie per l'interruzione delle attività non strettamente essenziali e che attendono di lavorare nei prossimi giorni - ha sottolineato il direttore generale, Lucia Capodagli - va la nostra gratitudine per il senso civico e lo spirito di squadra che stanno dimostrando in questi giorni".

"Inoltre, come ente parte della filiera agroalimentare - ha aggiunto - continueremo a monitorare con la massima attenzione perché non ci siano criticità che possano bloccare questo comparto, oggi quanto mai importante: dalle riparazioni alla gestione delle reti, dei telecontrolli e delle centrali di pompaggio e distribuzione delle acque provenienti in gran parte dal Canale Emiliano Romagnolo".

Vista la situazione sanitaria, tutti gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna saranno chiusi al pubblico fino al 25/3/2020, SE NON PER SITUAZIONI DI MASSIMA URGENZA O INDEROGABILI: solo in questi casi, si potrà accedere alle sedi - dal lunedì al venerdì e nei consueti orari di apertura - dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità.

Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 - Ravenna 0544/249811 - Forlì 0543/373111 - Rimini 0541/441611

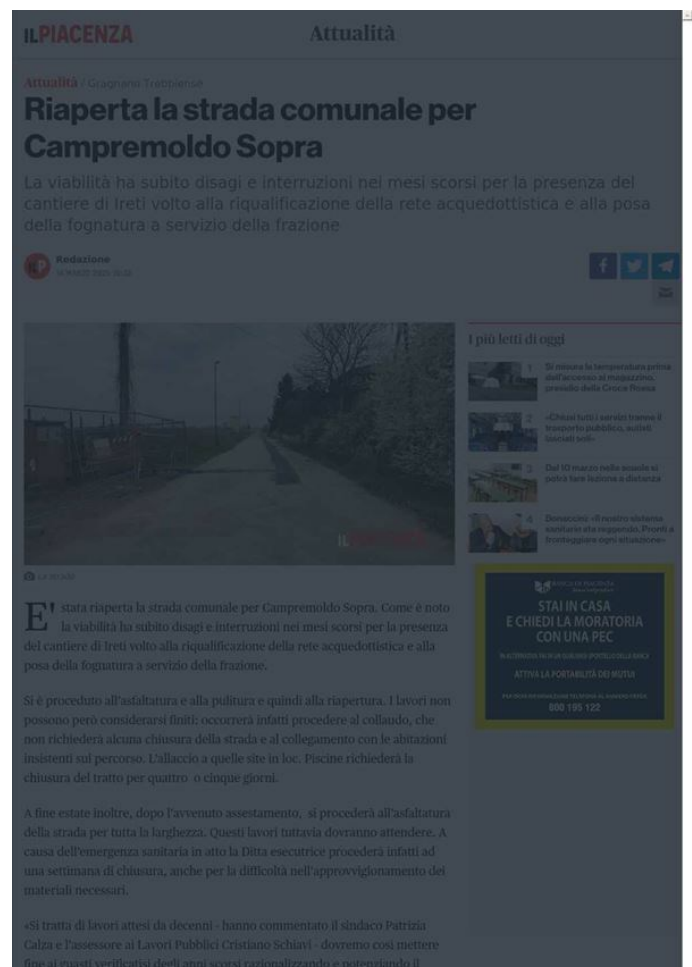
Consorzio di Bonifica della Romagna
www.bonificaromagna.it

orari di apertura dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità. Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 - Ravenna 0544/249811 - Forlì 0543/373111 Rimini 0541/441611 Negli orari di ufficio è anche attivo il NR VERDE GRATUITO 800 576 703 per i contribuenti.

Riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra

La viabilità ha subito disagi e interruzioni nei mesi scorsi per la presenza del cantiere di Ireti volto alla riqualificazione della rete **acquedottistica** e alla posa della fognatura a **servizio** della frazione

E' stata riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra. Come è noto la viabilità ha subito disagi e interruzioni nei mesi scorsi per la presenza del cantiere di Ireti volto alla riqualificazione della rete **acquedottistica** e alla posa della fognatura a **servizio** della frazione. Si è proceduto all' asfaltatura e alla pulitura e quindi alla riapertura. I lavori non possono però considerarsi finiti: occorrerà infatti procedere al collaudo, che non richiederà alcuna chiusura della strada e al collegamento con le abitazioni insistenti sul percorso. L' allaccio a quelle site in loc. Piscine richiederà la chiusura del tratto per quattro o cinque giorni. A fine estate inoltre, dopo l' avvenuto assestamento, si procederà all' asfaltatura della strada per tutta la larghezza. Questi lavori tuttavia dovranno attendere. A causa dell' emergenza sanitaria in atto la Ditta esecutrice procederà infatti ad una settimana di chiusura, anche per la difficoltà nell' approvvigionamento dei materiali necessari. «Si tratta di lavori attesi da decenni - hanno commentato il sindaco Patrizia Calza e l' assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Schiavi - dovremo così mettere fine ai guasti verificatisi degli anni scorsi razionalizzando e potenziando il sistema **idrico** integrato del territorio comunale. La posa delle nuove tubazioni interrato garantirà durabilità, affidabilità dei materiali e omogeneità con gli impianti esistenti: la nuova rete di distribuzione di **acquedotto** porterà anche notevoli vantaggi quali la riduzione degli sprechi idrici causati dalle perdite ed un **servizio** migliore alle utenze servite. Ringraziamo IREN per l' attenzione al territorio e la collaborazione. Al termine dei lavori, dell' importo complessivo di 547mila euro finanziati al 50% per cento dalla Regione Emilia-Romagna, faremo il punto sull' importanza di quanto realizzato e su ciò che si andrà a realizzare in futuro». Sostieni IlPiacenza Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di IlPiacenza ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!



IL PIACENZA Attualità

Riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra

La viabilità ha subito disagi e interruzioni nei mesi scorsi per la presenza del cantiere di Ireti volto alla riqualificazione della rete acquedottistica e alla posa della fognatura a servizio della frazione

E' stata riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra. Come è noto la viabilità ha subito disagi e interruzioni nei mesi scorsi per la presenza del cantiere di Ireti volto alla riqualificazione della rete acquedottistica e alla posa della fognatura a servizio della frazione.

Si è proceduto all' asfaltatura e alla pulitura e quindi alla riapertura. I lavori non possono però considerarsi finiti: occorrerà infatti procedere al collaudo, che non richiederà alcuna chiusura della strada e al collegamento con le abitazioni insistenti sul percorso. Dall' allaccio a quelle site in loc. Piscine richiederà la chiusura del tratto per quattro o cinque giorni.

A fine estate inoltre, dopo l' avvenuto assestamento, si procederà all' asfaltatura della strada per tutta la larghezza. Questi lavori tuttavia dovranno attendere. A causa dell' emergenza sanitaria in atto la Ditta esecutrice procederà infatti ad una settimana di chiusura, anche per la difficoltà nell' approvvigionamento dei materiali necessari.

«Si tratta di lavori attesi da decenni - hanno commentato il sindaco Patrizia Calza e l' assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Schiavi - dovremo così mettere fine ai guasti verificatisi degli anni scorsi razionalizzando e potenziando il

STAY IN CASA E CHIEDI LA MORATORIA CON UNA PEC

ATTIVA LA PORTAFORMA DEL SITO

800 195 122

Scegli il tuo contributo:

Il Trebbia si fa beffe delle difese cisterne interrate di oli a rischio

A Gossolengo i massi di protezione dell' area ex Dromo non fermano l' erosione della sponda. Si teme per l' ex deposito di inerti

Cristian Brusamonti Doveva servire a evitare l' erosione delle sponde. Invece il "pennello" di massi messo a protezione dell' area ex Dromo di Gossolengo - una striscia di pesantissime rocce posate nel 2018 per deviare la corrente del Trebbia - nulla ha potuto contro il naturale corso dell' acqua: il fiume ha aggirato l' ostacolo, erodendo proprio la sponda da proteggere. Così l' ex area di trattamento di inerti, dove esistono ancora vasche di oli bituminosi interrate, rischia nuovamente di finire in Trebbia.

Le ultime piene non hanno lasciato scampo all' opera realizzata e finanziata dall' ente Parchi del Ducato, tra Gossolengo e il ponte Paladini. Il "pennello" di massi - realizzato quasi perpendicolarmente al corso del Trebbia e lungo oltre 30 metri - era stato creato per proteggere il terrazzo naturale sul quale si trova l' area ex Dromo, soggetto a forte erosione da parte del Trebbia. La barriera si era resa necessaria per evitare che il fiume "mangiasse" il terreno e raggiungesse le cisterne di oli bituminosi ancora interrate, unica parte dell' ex cantiere non ancora bonificata: un' eventualità che costituirebbe un serio danno ambientale. In due anni, il Trebbia si è fatto "beffe" di questo intervento, proseguendo la sua opera erosiva: il fiume, infatti, ha aggirato il pennello alle sue spalle, erodendo il terrapieno al quale era ancorata la difesa di massi che, ora, appare praticamente isolata nel greto del Trebbia. Il "pennello", pesante centinaia di tonnellate, non si è mai mosso durante le piene; in compenso, il terreno circostante è stato spazzato via: la barriera, quindi, sembra aver stimolato l' erosione invece di ridurla.

La difesa spondale è solo l' ultima parte di una serie di interventi tra i comuni di Gossolengo e Gragnano per rimodellare il corso del Trebbia, in una zona pesantemente soggetta a erosione delle sponde. Parte di ghiaia e sabbia scavate per aprire un nuovo ramo del Trebbia in una zona più centrale dell' alveo erano state utilizzare per rinforzare la sponda dell' ex Dromo, ma il materiale è stato trasportato via dalla corrente.

Il timore, ora, è con le piene primaverili la situazione possa peggiorare e il Trebbia possa scavare il

22. Piacenza e per la...

Il Trebbia si fa beffe delle difese cisterne interrate di oli a rischio

Spesa a domicilio il servizio parte anche in Valtidone

Proibita una rete di volontari pronti a effettuare le consegne del materiale a disabili

Castelnuovo

Borghetto

Roma

Il "pennello" di massi come si presentava nel 2018 e la stessa area come appare oggi con evidenti segni dell' erosione della sponda (A. BIANCHI)

A Gossolengo i massi di protezione dell'area ex Dromo non fermano l'erosione della sponda. Si teme per l'ex deposito di inerti

Cristian Brusamonti

deciso proprio la sponda da proteggere. Con la nuova struttura, invece, non c'è stata alcuna protezione di inerti. Invece, si è creata una nuova sponda di inerti. La nuova sponda non ha fatto che erodere proprio la sponda da proteggere. Invece, si è creata una nuova sponda di inerti. La nuova sponda non ha fatto che erodere proprio la sponda da proteggere.

Meno insieme. Più vicini.

Cambia il nostro modo di starvi vicini, ma non la voglia di esserci.

Stiamo lavorando insieme a tutti i nostri Partner, nel rispetto delle disposizioni, a tutela della salute di ognuno.

Per la sicurezza di tutti, i nostri punti fisici di assistenza alla clientela rimangono chiusi. I nostri call center dedicati al servizio clienti saranno disponibili dalle ore 9 alle ore 16, dal lunedì al venerdì. Ti invitiamo a contattarci anche sui canali digitali: la chat del nostro profilo Facebook, il servizio clienti e il nostro sito web.

Puoi consultare e pagare le tue bollette direttamente con l'App Click&Go.

iren
luce gas e servizi

terreno fino a raggiungere l' area dell' impianto dismesso.

Riaperta la strada di Campremoldo dopo i lavori all'acquedotto

Venerdì 13 marzo, nel pomeriggio, è stata riaperta la strada comunale per Campremoldo Sopra. Come è noto la viabilità ha subito disagi e interruzioni nei mesi scorsi per la presenza del cantiere di Ireti volto alla riqualificazione della rete **acquedottistica** e alla posa della fognatura a **servizio** della Frazione. In giornata si è proceduto all'asfaltatura e alla pulitura e quindi alla riapertura. I lavori non possono però considerarsi finiti: occorrerà infatti procedere al collaudo, che non richiederà alcuna chiusura della strada e al collegamento con le abitazioni insistenti sul percorso. L'allaccio a quelle site in località Piscine richiederà la chiusura del tratto per quattro o cinque giorni. A fine estate inoltre, dopo l'avvenuto assestamento, si procederà all'asfaltatura della strada per tutta la larghezza. Questi lavori tuttavia dovranno attendere. A causa dell'emergenza sanitaria in atto la Ditta esecutrice procederà infatti ad una settimana di chiusura, anche per la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali necessari. "Si tratta di lavori attesi da decenni" - hanno commentato il Sindaco Patrizia Calza e l'Assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Schiavi. "Dovremo così mettere fine ai guasti verificatisi degli anni scorsi razionalizzando e potenziando il sistema **idrico** integrato del territorio comunale. La posa delle nuove tubazioni interrato garantirà durabilità, affidabilità dei materiali e omogeneità con gli impianti esistenti: la nuova rete di distribuzione di **acquedotto** porterà anche notevoli vantaggi quali la riduzione degli sprechi idrici causati dalle perdite ed un **servizio** migliore alle utenze servite. Ringraziamo IREN per l'attenzione al territorio e la collaborazione. Al termine dei lavori, dell'importo complessivo di 547mila euro finanziati al 50% per cento dalla Regione Emilia-Romagna, faremo il punto sull'importanza di quanto realizzato e su ciò che si andrà a realizzare in futuro". (nota stampa)



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Riaperta la strada di Campremoldo dopo i lavori all'acquedotto". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu, a search bar, and various widgets like "Piacenza meteo" and "Week end variabile: pioggia sabato, migliora domenica previsioni".

Acqua Ambiente Fiumi

PREDAPPIO

Lavori urgenti alla briglia del fiume per 80mila euro

Nei prossimi giorni inizieranno i primi lavori di messa in sicurezza della grande briglia del fiume Rabbi a Predappio, con una spesa di 80mila euro finanziati dalla Regione. «Le frequenti piene che si sono succedute nelle ultime stagioni - spiegano i responsabili del Servizio Area Romagna, titolari dell' intervento - hanno compromesso la stabilità della vasca di dissipazione a valle della grande briglia presente sul fiume Rabbi in centro a Predappio, con rischio di sifonamento e cedimento dell' opera idraulica». «Lavori necessari per la sicurezza del fiume proprio nel tratto che attraversa il centro abitato», ha commentato il sindaco Canali (foto).

.. 16 DOMENICA - 15 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Provincia

«Ricami creativi, così la passione diventa lavoro»

La terrasolana Alessandra Ghetti, titolare di Artefilo, racconta come è nato il suo laboratorio sartoriale



Umanità arte tramandata dal passato e l'avanzata tecnologia proiettata nel futuro ha due anime. Il talento di Alessandra Ghetti, titolare di Artefilo, laboratorio sartoriale creativo, nata a Montemaggiore ma terrasolana di adozione, la «donna spina» le caratteristiche ispirazioni alla personalizzazione di abbigliamento da lavoro con il ricamo di loghi e stammi, il confezionamento di abiti storici alla stampa digitale su tessuto. «La passione per il cucito mi è stata trasmessa da mia madre, che non era sarta ma sapeva fare un po' di tutto», racconta. La prima creazione con ago e filo venne ad arricchire il guardaroba della Barbie. Terminati gli studi, la vulcanica terrasolana affronta il mondo del lavoro, «sono stata parrucchiere a Dovadola, poi ho lavorato in un territorio, ho realizzato cruscotti per auto quindi sono diventata operista alla Casali». Nel 2006, sempre per diletto, l'iscrizione a un corso di taglio e cucito, alla Euromode

... «L'insegnante nota in me una predisposizione naturale e mi chiede di restare a scuola in veste di docente ma non me la sento, sono troppo timida». Con il matrimonio, uno step ulteriore. «Convinvolta da tempo, io e mio marito avevamo già tutto e come dopo di nozze chiesi una ricamatrice a un ago. Iniziò con qualche semplice tessuto per le amiche». Segue la svolta. «Quando ancora non mi conoscevo nessuno, mi ha contattato Vitorio Mancini di Work Canvas, punto di riferimento nel mondo dell'abbigliamento professionale, per scrivere nomi sulla giacchetta da chef. Dalle prime commissioni all'apertura del laboratorio il passo è breve, «ho esordito in uno stanzino a casa, quando mio il terzo figlio era più colossale. Poi ho aperto la partita lea...», oggi la mia ricamatrice di aglio ne ha 150». Il 7 gennaio 2018 il debutto di Artefilo, che da un anno ha sede in via Bocca e Vanzetti, dove toccano le richieste del nome che bimbi sul tremolante al drago per il chiodo, dalla cavità al bizzoso cervello di 30 aquiloni realizzati con 24 ore di lavoro non stop. Un'opera d'arte, quest'ultima, che ha permesso allo stilista Federico Cini di aggiudicarsi il concorso. «Abarca». L'ultima frontiera riguarda la stampa digitale di magliette, ad esempio per la festa del papà. «Quando un bambino ti regala un disegno ti dona l'anima. Perché non farne su una maglietta, questa espressione di amore?». Chi commissiona una maglietta entro domani, parteciperà a un concorso su Facebook. Il disegno che riceverà più like vincerà una t-shirt stampata. Ma altre idee bollano in pentola. «Vorrei realizzare un designer, dare lavoro a operai disoccupati di difficile ricambiamento. C'è una fantasia, quella dei 50enni, che non ha grande prospettiva».

Francesca Miccoli
@FRANCESCA.MICCOLI

Castrocaro
Crisi del sistema produttivo locale, Vallicelli: «Serve subito un tavolo di lavoro»

Predappio
Lavori urgenti alla briglia del fiume per 80mila euro



Nei prossimi giorni inizieranno i primi lavori di messa in sicurezza della grande briglia del fiume Rabbi a Predappio, con una spesa di 80mila euro finanziati dalla Regione. «Le frequenti piene che si sono succedute nelle ultime stagioni - spiegano i responsabili del Servizio Area Romagna, titolari dell'intervento - hanno compromesso la stabilità della vasca di dissipazione a valle della grande briglia presente sul fiume Rabbi in centro a Predappio, con rischio di sifonamento e cedimento dell'opera idraulica». «Lavori necessari per la sicurezza del fiume proprio nel tratto che attraversa il centro abitato», ha commentato il sindaco Canali (foto).

CERCASI!!!

BOTTIGLIE DI WHISKY - COGNAC - RHUM ED A COMPLEMENTO LIQUORI VARI

Solo pezzi sigillati e con etichetta
Anche se non pulite. Gradite foto

Si effettuano sopralluoghi gratuiti e senza impegno.

Contatti:
TELEFONO E WHATSAPP: Alessandro 329 5916091
E-MAIL: aromadiwhisky@gmail.com



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 marzo 2020



Consorzi di Bonifica

16/03/2020 Libertà Pagina 20	
<u>Ripristinato un canale deteriorato intervento a valle di Borgonovo</u>	1
16/03/2020 Libertà Pagina 21	
<u>Modifiche all' alveo del Trebbia, via libera ma con restrizioni</u>	2

Acqua Ambiente Fiumi

16/03/2020 Libertà Pagina 20	
<u>Gli ambientalisti sull' ex Dromo: «Ora bonifica vera»</u>	3
16/03/2020 Libertà Pagina 22	
<u>Rifiuti sul greto del fiume? Loro li raccolgono da 5 anni</u>	4
16/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35	
<u>La Provincia non esclude la ciclabile</u>	6
16/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Senso unico per la posa della condotta idrica</u>	7
16/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>Lavori al cavalcavia della Ferrara-mare</u>	8
16/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35	
<u>Acqua potabile, stop all' erogazione</u>	9
16/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35	
<u>Apri ai percorsi turistici l' oasi di Boscoforte</u>	10
16/03/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 24	
<u>Continua la sperimentazione sull' arenile di Valverde</u>	11
16/03/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 24	
<u>Scraper e non solo per riportare la sabbia</u>	12

ANTONIO LOMBARDI

Ripristinato un canale deteriorato intervento a valle di Borgonovo

Il presidente del **Consorzio di bonifica Zermani**: il lavoro di presidio non si ferma

«Il territorio è vivo con le sue ricchezze e criticità e il lavoro del nostro **Consorzio di Bonifica** non si ferma. Proseguono il presidio del territorio e i cantieri operativi con l'adozione di criteri di tutela e prudenza e nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria»: è quanto sostiene il presidente del **Consorzio Fausto Zermani**. Tra gli interventi portati a termine prima dell'emergenza rientra anche quello effettuato nel comune di Borgonovo. È stato ripristinato un **canale** di scolo, che scorre sotto l'abitato di Borgonovo.

Campanello d'allarme era stato un rigurgito all'interno del manufatto che collega la rete di scolo posizionata sotto all'abitato nei pressi di via Perletti, vicino alle scuole. Subito era stata fatta un'indagine approfondita con strumentazione robotizzata di videoispezione. L'esito aveva mostrato la necessità di ripristino di parte di questo **canale** tubato ormai logoro e danneggiato. «Abbiamo rimosso il tratto di **canale** deteriorato - commenta **Zermani** - e lo abbiamo sostituito con una nuova condotta in cemento autoportante dimensionata secondo la portata delle acque meteoriche provenienti dal rio Grande e direzionate verso la valle del paese.

Anche in questo caso la manutenzione continua e diffusa ad opera del personale **consortile** ha permesso di agire a prevenzione». Il **Consorzio** cura la manutenzione e la vigilanza delle reti e degli impianti di bonifica: canali diversivi, canali di scolo e di drenaggio, manufatti di servizio ed impianti idrovori di sollevamento meccanico. Attraverso il costante svolgimento di dette attività, il **Consorzio** assicura l'efficienza e l'efficacia delle opere di bonifica al loro scopo primario di scolo e di difesa idraulica. **_dm**

20 | Piacenza e provincia

La prof insegna in diretta web dalla "casetta" della Pro loco

Gli ambientalisti sull'ex Dromo: «Ora bonifica vera»

A Podenzano spesa e medicine a casa per le persone anziane e gli ammalati

Ripristinato un canale deteriorato intervento a valle di Borgonovo

Modifiche all' alveo del Trebbia, via libera ma con restrizioni

L' ente Parco permette al Consorzio di Bonifica di convogliare l' acqua del fiume nei canali irrigui in vista delle necessità estive

Cristian Brusamonti Via libera dal Parco del Trebbia - ma con molti "paletti" - ai lavori di modifica dell' alveo del fiume per convogliare l' acqua del fiume nei canali irrigui, in vista della stagione estiva: alla richiesta del **Consorzio di Bonifica** di procedere con la movimentazione di ghiaia per convogliare l' acqua del Trebbia, l' ente Parco ha rilasciato un "nulla osta con prescrizioni", confermando le per plessità già emerse lo scorso anno sull' impatto di queste attività nell' ambiente.

Le opere di movimentazione della ghiaia ogni anno prevedono l' escavazione e l' accumulo di circa 40mila metri cubi di materiale: 15mila a Rivergaro per garantire l' acqua nel rio Villano, 13mila per il rio Comune di Destra (Cà Buschi) e 12mila per il rio Comune di Sinistra (Caminata di Gazzola). Già all' inizio dell' anno il **Consorzio di Bonifica** ha inoltrato al Parco del Trebbia la richiesta per la valutazione d' incidenza di queste opere, inserendo anche il ripristino di un **canale** demaniale a Canneto Sotto (per evitare danni dalla tracimazione del rio Comune) e la chiusura dei rami laterali del Trebbia sotto al ponte di Tuna per creare un' unica area di deflusso e poter meglio misurare il deflusso minimo vitale. Delle varie richieste, quest' ultima è stata bocciata dal Parco mentre le altre due sono state accolte, ma con molte riserve.

Le prescrizioni alle quali il **Consorzio di Bonifica** dovrà attenersi per poter procedere con la realizzazione degli argini di ghiaia sono in tutto circa una trentina.

Tra le più importanti, c' è il rispetto del deflusso minimo vitale e della continuità di fiume, evitare che i pesci vadano persi all' interno dei canali e tutelare quelli intrappolati nelle pozze, vietato il taglio della vegetazione, si potranno realizzare canali che non erodano le sponde, non si potrà prelevare ghiaia, gli interventi dovranno essere rapidi e far sì che le ruspe non sversino olio o combustibile nell' ambiente. Per quanto riguarda il rio Villano, i lavori potranno essere eseguiti soltanto in prossimità della presa del **canale**, come già prescritto anche nel 2019. Via libera, infine, all' intervento al **canale** demaniale di Canneto, ma solo se «concordato».

Gli ambientalisti sull' ex Dromo: «Ora bonifica vera»

La situazione a rischio lungo il **Trebbia** «segnalata già due anni fa»

«Quella dell' ex Dromo è la cronaca di un disastro ambientale annunciato: già due anni fa i nostri avvertimenti e richieste sono state considerate solo lamentele di novelle Cassandre». Legambiente Piacenza e il comitato "No al Bitume, Sì al Parco del **Trebbia**" tornano sul problema dell' area ex Dromo a Gossolengo, dopo la scoperta - pubblicata ieri su Libertà - che il **Trebbia** è tornato a erodere la sponda dove si trovano interrate cisterne dell' ex impianto di trattamento inerti che contengono oli bituminosi.

«Già due anni fa avevamo evidenziato che lavori di consolidamento delle sponde, pennelli di massi e scavo meccanico di canali non avrebbero risolto il problema» sottolineano con sconforto dalle due associazioni. «Soltanto una bonifica dell' area potrà evitare il rischio di inquinamento. Nel novembre 2017 inviammo anche una diffida alla Regione e all' ente Parco dall' effettuare questo tipo di lavori, richiedendo immediato intervento di bonifica». La bonifica fu effettuata solo a livello superficiale e venne costruito un "pennello" di massi lungo 35 metri per proteggere la sponda dell' ex Dromo dall' erosione, ora aggirato dalle piene del **Trebbia** che è tornato a "mangiare" il terreno.

«L' ex Dromo è un caso emblematico per chi ha la responsabilità di pianificazione lungo le aste dei **fiumi**» aggiungono. «Nel dramma **sanitario** che stiamo vivendo, questo dovrebbe farci riflettere sul ruolo fondamentale della prevenzione: la difesa della natura è condizione necessaria per poter guardare al futuro con ottimismo. Bonificare e investire nella messa in sicurezza del territorio sarebbe occasione per far girare l' economia». _Cb.

20 | Piacenza e provincia
La prof insegna in diretta web dalla "cassetta" della Pro loco
Groppovissodmo è il quartier generale per arrivare a casa di tutti gli alunni «L'istruzione non deve fermarsi»
Marco Vincenzi
GIOPAVALLI
«Dovrei dire che il mio corso è un successo perché ho visto più studenti che in passato».
Giulia Pisci Carrara, insegnante di matematica e geometria della scuola secondaria di primo grado di Groppovissodmo, è stata in diretta web dalla "cassetta" della Pro loco di Groppovissodmo, per spiegare ai genitori e agli alunni le novità del corso di matematica e geometria.
«L'emozione è grande», dice, «perché ho visto che i genitori sono molto interessati e che i ragazzi sono molto motivati». Il corso è stato organizzato dalla Pro loco di Groppovissodmo, in collaborazione con la scuola e il Comune di Groppovissodmo. Il corso è gratuito e si svolge in diretta web.
«L'emozione è grande», dice, «perché ho visto che i genitori sono molto interessati e che i ragazzi sono molto motivati». Il corso è stato organizzato dalla Pro loco di Groppovissodmo, in collaborazione con la scuola e il Comune di Groppovissodmo. Il corso è gratuito e si svolge in diretta web.

La situazione a rischio lungo il Trebbia segnalata già due anni fa
Lunedì 16 marzo 2020 LIBERTÀ
Gli ambientalisti sull'ex Dromo: «Ora bonifica vera»
La situazione a rischio lungo il Trebbia segnalata già due anni fa
Inquinamento con scarichi dalle due associazioni. «Già due anni fa i nostri avvertimenti e richieste sono state considerate solo lamentele di novelle Cassandre». Legambiente Piacenza e il comitato "No al Bitume, Sì al Parco del Trebbia" tornano sul problema dell' area ex Dromo a Gossolengo, dopo la scoperta - pubblicata ieri su Libertà - che il Trebbia è tornato a erodere la sponda dove si trovano interrate cisterne dell' ex impianto di trattamento inerti che contengono oli bituminosi.

A Podenzano spesa e medicine a casa per le persone anziane e gli ammalati
Un'operazione prevede le necessità e le esigenze di ogni persona che ha bisogno di assistenza a casa. Le spese per le persone anziane e gli ammalati sono a carico del Comune di Podenzano. Le persone anziane e gli ammalati possono richiedere il servizio di assistenza a casa. Le spese per le persone anziane e gli ammalati sono a carico del Comune di Podenzano. Le persone anziane e gli ammalati possono richiedere il servizio di assistenza a casa.

Ripristinato un canale deteriorato intervento a valle di Borgonovo
Il presidente del Comitato di bonifica Zermeno è il lavoro di prevenzione e di manutenzione del canale. Il lavoro di prevenzione e di manutenzione del canale è stato effettuato a valle di Borgonovo. Il lavoro di prevenzione e di manutenzione del canale è stato effettuato a valle di Borgonovo. Il lavoro di prevenzione e di manutenzione del canale è stato effettuato a valle di Borgonovo.

Rifiuti sul greto del fiume? Loro li raccolgono da 5 anni

Nando Scrivani e il suo team di volontari ammettono: «Ci sentiamo don Chisciotte, ma se tutti facessero così, il Trebbia sarebbe più bello»

Cristian Brusamonti C' è una squadra speciale che da cinque anni, praticamente ogni giorno, passa a setaccio la zona del **Trebbia** a Gragnano - da Casaliggio al ponte Paladini - con un compito preciso: scovare e raccogliere tutti i rifiuti, plastica in particolare. Il capo è il 65enne gragnanese Nando Scrivani che assieme alla moglie Iolanda e qualche amico volontario - Emilio Costantini, Angelo Balduzzi, Tino Fulgosi e Benito Silva - ha riempito le sue giornate di pensionato con questa attività. «Partiamo sempre per fare solo una passeggiata e torniamo con borse di rifiuti» spiega Scrivani. «Adesso la zona del **Trebbia** a Gragnano è pulita, ma basta spostarsi in altri comuni per trovare cumuli di plastica o altro».

Il caso di Scrivani è l' esempio di come dalle difficoltà si può trarre qualcosa di buono. Lo spunto per dare avvio all' operazione è stata, infatti, la devastante **alluvione** del 2015. «È stato il momento in cui il **fiume** si è completamente ricoperto di rifiuti, portati a **valle** dalla corrente» spiega. «Passeggiando, mi sono trovato davanti di tutto. E allora, istintivamente, mi sono messo a raccogliere pezzi di plastica». Prima la moglie e poi gli amici si sono **uniti** al gruppo. E con più braccia a disposizione, sono aumentati anche i rifiuti raccolti. «All' inizio servivano dei camion per portare via il tutto, ammucchiando il materiale all' ingresso del Parco del **Trebbia**, in collaborazione col Comune» racconta Scrivani con l' amico Costantini.

«Oggi partiamo con borsoni di plastica e di solito ne riempiamo uno a testa a giro». Scrivani si definisce un «aborigeno del **Trebbia**», uno che nel **fiume** ci è praticamente nato, che lo frequenta fin da bambino, che lo conosce centimetro per centimetro, compresi posti dove si può anche fare il bagno, se solo fosse permesso. «L' acqua, in certi punti, sembra il mare della Sardegna» dice. «Se faccio tutto questo è perché tengo al luogo in cui abito, mi spiace vederlo sporco. Peccato che la zona non sia quella di una volta. Dai canali sono spariti tutti i gamberi di **fiume**, in **Trebbia** non ci sono più pesci: se qualche decennio fa me l' avessero detto, non ci avrei mai creduto. Abbiamo distrutto il nostro ambiente».

Ma qualche nota positiva c'è. «C'è una nuova sensibilità ambientale» sottolineano Scrivani e Costantini.

«Una volta, quando non esisteva la discarica, tutti andavano in Trebbia a gettare rifiuti. Oggi sono episodi che accadono molto meno, per fortuna. Tutta la plastica che troviamo nel greto non è mai "recente", ma materiale abbandonato da anni».

Negli anni, la squadra anti-plastica - premiata lo scorso settembre dal Comune - ha trovato di tutto: intere roulotte, caprioli fatti a pezzi e insacchettati, polistirolo, paraurti di auto, un crocefisso di metallo. «E poi c'è sempre qualcuno che ogni volta lancia sacchetti e rifiuti di Mc Donald' s sulla strada di Sordello, sempre nello stesso punto: prima o poi scopriremo chi è» scherza Costantini. «Ci piacerebbe portare in Trebbia i ragazzi, anche per fargli conoscere l'ambiente del fiume. In Trebbia non ci va più nessuno, a parte qualche giovane che va a fare i picnic che poi ci tocca ripulire. Sappiamo che la nostra è una battaglia persa. Ci sentiamo come Don Chisciotte contro i mulini a vento, ma se in ogni comune ci fosse un gruppo così, il Trebbia sarebbe più bello».

Acqua Ambiente Fiumi

La Provincia non esclude la ciclabile

Ponte Guastalla-Dosolo, Palazzo Allende: «Priorità ai lavori per la sicurezza, poi faremo le valutazioni»

GUASTALLA La pista ciclopedonale sul ponte del Po di Guastalla potrebbe diventare realtà. Lo conferma la Provincia di Reggio nel rispondere alle richieste del parlamentare Davide Zanichelli sulla possibilità di prevedere la pista nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione del ponte, grazie al risparmio dovuto all'affidamento dei lavori con un ribasso d'asta del 23,5%. Nei mesi scorsi la stessa Provincia aveva respinto l'ipotesi della pista ciclopedonale, ritenendo che fosse sufficiente quella già realizzata sul ponte tra Boretto e Viadana.

Ma ora, pur senza certezze, si nota una «apertura» al progetto della pista ciclopedonale.

«Con il primo lotto degli interventi in appalto - spiega **Valerio** Bussei, dirigente della Provinciale - la priorità è stata assegnata alla messa in sicurezza delle strutture portanti del viadotto: travi, appoggi e, in parte, il piano viario. I ribassi saranno utilizzati in conformità a quanto previsto dal codice appalti per estendere le opere di consolidamento. Nei giorni scorsi è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto per la messa in sicurezza dei ponti situati nel bacino del fiume Po che assegna, tra l'altro, un finanziamento di 6,5 milioni di euro per una seconda trancia di interventi di manutenzione dello stesso ponte.

Solo al termine delle opere fondamentali per mantenere in esercizio il ponte tra Guastalla e Dosolo si potrà valutare la possibilità di realizzare un collegamento ciclopedonale».

Antonio Lecci.

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' dated March 16, 2020. The main article is titled 'La Provincia non esclude la ciclabile' and discusses the possibility of a bicycle path on the Po bridge in Guastalla. Other articles include 'In cucina chi fa tanti assaggi ci rimette in estetica e salute', 'I ladri assaltano l'autolavaggio Le telecamere li hanno filmati', and 'SOLDARIETÀ A PETRA CADELBOSCO SOPRA'. There are also portraits of local figures like Vito Pambianchi and Giammarco Bertoni.

via copparo

Senso unico per la posa della condotta idrica

Per consentire l'esecuzione di lavori di posa di una condotta **idrica**, propedeutici alla successiva realizzazione di una nuova pista ciclabile, nel tratto di via Copparo compreso tra via Borgo Punta e via Guido Carli, sarà in vigore il senso unico di marcia con direzione verso la periferia, per tutta la durata degli interventi. Pertanto, tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dalle vie che intersecano la carreggiata di via Copparo nel tratto interessato dai lavori saranno indirizzati in via Guido Carli.

Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima **sicurezza**, secondo le esigenze del cantiere.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CRONACA
LAVORI PUBBLICI

Quasi un milione per le strade comunali. Due bandi per asfalti e segnaletica

In gara 25 aziende da tutta Italia per aggiudicarsi gli appalti. Interventi per garantire una maggiore sicurezza viaria

80 chilometri
È la lunghezza delle strade che spettano al Comune di Ferrara. Bisogna tener presente che 200 chilometri sono ancora da asfaltare, le cosiddette strade bianche.

50 euro a metro
È la spesa media che costa il lavoro per asfaltare una strada. Solitamente con 600 mila euro, ma con la nuova bandiera per asfaltare le strade ferraresi si può arrivare ad asfaltare metri di strada che complessivamente arrivano a 12 chilometri.

97 aziende
La partecipazione del bando per la pavimentazione delle strade del comune di Ferrara è stata suddivisa in 97 aziende. Ne sono state sottoposte 15.

77 aziende
La partecipazione al bando nella segnaletica deve essere stata sottoposte 10.

DAI E COPPE
80 chilometri È la lunghezza delle strade che spettano al Comune di Ferrara. Bisogna tener presente che 200 chilometri sono ancora da asfaltare, le cosiddette strade bianche.

50 euro a metro
È la spesa media che costa il lavoro per asfaltare una strada. Solitamente con 600 mila euro, ma con la nuova bandiera per asfaltare le strade ferraresi si può arrivare ad asfaltare metri di strada che complessivamente arrivano a 12 chilometri.

97 aziende
La partecipazione del bando per la pavimentazione delle strade del comune di Ferrara è stata suddivisa in 97 aziende. Ne sono state sottoposte 15.

77 aziende
La partecipazione al bando nella segnaletica deve essere stata sottoposte 10.

VIA COPPARO
Senso unico per la posa della condotta idrica

Per consentire l'esecuzione di lavori di posa di una condotta idrica, propedeutici alla successiva realizzazione di una nuova pista ciclabile, nel tratto di via Copparo compreso tra via Borgo Punta e via Guido Carli, sarà in vigore il senso unico di marcia con direzione verso la periferia, per tutta la durata degli interventi. Pertanto, tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dalle vie che intersecano la carreggiata di via Copparo nel tratto interessato dai lavori saranno indirizzati in via Guido Carli.

VIA BOLOGNA
Nuovo attraversamento. Installati i sensori

Sono in corso i lavori per la realizzazione in via Bologna di un nuovo attraversamento pedonale con illuminazione puntiforme e lampadine a LED. I lavori sono stati affidati ad un'impresa di via...

Gualdo

Lavori al cavalcavia della Ferrara-mare

A Gualdo resta chiusa fino al 30 aprile resta chiusa al transito la rampa d' accesso al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, direzione Ferrara. La chiusura della rampa d' accesso è dovuta alla continuazione dei lavori di consolidamento dei piloni del cavalcavia.

<p>30 PROVINCIA</p> <h3>BONDIENO</h3> <h4>Anche con tutti in casa i ladri non si fermano. Garage violato di notte</h4> <p>Sono spunti oggetti personali e un paio di sandali da casa nell'abitazione di una signora a Bondieno che sembrava in vacanza.</p> <p>BONDIENO. Si dice che i furti avvengono solitamente quando le persone scappano via, lasciando inesorabilmente il domicilio. Succede invece che uno di questi, seppure di piccole dimensioni, avvenga proprio con tutta la famiglia confinata in casa per colpa del maltempo.</p> <p>Perché allora un caso che potrebbe essere stato per caso un motivo, ma che in realtà sembra di essere illecito che per via del misterioso furto di un paio di sandali da casa, sparsi dal garage di un'abitazione.</p> <p>Fino, infatti, che nelle sere non qualche ladro decida di intrufolarsi nel territorio di Bondieno. Tutti i cittadini di Bondieno. Tutti i residenti di momento a casa in quel momento ma nessuno di accorgersi di nulla, se non all'indomani della scoperta.</p>  <p>Lavori al cavalcavia della Ferrara-mare</p> <p>A Gualdo resta chiusa fino al 30 aprile resta chiusa al transito la rampa d' accesso al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, direzione Ferrara. La chiusura della rampa d' accesso è dovuta alla continuazione dei lavori di consolidamento dei piloni del cavalcavia.</p> <p>Un intervento dei carabinieri.</p>	<p>IN BREVE</p> <h3>Logesano</h3> <p>Stop temporaneo per fiaschi postali. Oggi il servizio è stato sospeso, a causa di lavori di manutenzione alla rete elettrica, verrà sospesa l'erogazione di acqua potabile. L'intervento, che sarà terminato al termine di lavori, non è previsto di essere susseguito nei prossimi giorni.</p> <h3>Gualdo</h3> <p>Lavori al cavalcavia della Ferrara-mare. A Gualdo resta chiusa fino al 30 aprile resta chiusa al transito la rampa d' accesso al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, direzione Ferrara. La chiusura della rampa d' accesso è dovuta alla continuazione dei lavori di consolidamento dei piloni del cavalcavia.</p> <h3>Terre del Reno</h3> <p>Impianti sportivi. Scade il 3 aprile il bando di gara per la gestione delle strutture sportive di Imolese, San Carlo, Sant'Agostino e Mirabello. Le società che vogliono candidarsi dovranno presentare le proprie proposte entro le 12. Le domande dovranno essere consegnate a mano all'ufficio protocollo di Terre del Reno via Mantovani.</p>	<h3>VIDARANO MARABIA</h3> <h4>L'appello Avis a donare è stato ascoltato. Pure dagli esordienti</h4> <p>VIGARANO MARABIA. Più del solito in questi momenti di difficoltà, dovuto al diffondersi del coronavirus, c'è bisogno di sangue e tra coloro che si sono offerti di donare, c'è un gruppo di esordienti.</p> <p>61 SACCHI RACCOLTI</p> <p>Uscire dai sacchi strappati dell'Avis Vigaresi - è una sorpresa, molto gradita l'arrivo di questo consistente numero di aspiranti donatori. E' Malmonte, un volontario della zona per le attività della società, ha informato la giunta municipale dei donatori di sangue, per poter continuare a fornire il servizio di donazione per arrivare alla trasferta nazionale della squadra.</p> <p>I nuovi donatori arrivati permettono un aumento di circa il 50% il numero degli esordienti Vigaresi. In questi giorni sarà possibile avere i contatti per chi in futuro, per problemi di età o malattia, dovrà rinunciare a fare il donatore.</p> <p>Giuseppe Barbieri</p>
<h3>COPPARO</h3> <h4>Sostegno dall'amministrazione ai volontari del Radio Club</h4> <p>Atto una convenzione che prevede un contributo in favore dell'associazione di volontariato della cittadina di Copparo.</p> <p>COPPARO. A Copparo esiste una convenzione, valida fino al 31 dicembre 2021, tra il Comune ed un'associazione di volontariato, il Radio Club Copparense attivo da anni all'interno delle strutture di promozione culturale.</p> <p>L'attività di volontariato rientra nell'ambito della vigilanza in materia di tutela ambientale, viabilità e pubblica assistenza. Nel contesto della convenzione, è stato stabilito di erogare un contributo finanziario annuale a carattere straordinario finalizzato a supportare attività di pubblica assistenza, agli atti, con enti esterni. L'amministrazione comunale di Copparo erogherà quindi una somma di 1.000 euro, da inserire nel bilancio 2020, in favore dell'associazione.</p> <p>LA MAGGIORILEGGIERA</p> <p>Una per considerarsi come la Legge 135 del 2012 (quella dell'"Open Day") prevista agli art. 10 e 11 del D. Lgs. 112/2017, in materia di trasparenza, anche a tutela garantita, di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche, escludendo anche gli enti e le associazioni operanti</p>	 <p>Volontari di protezione civile impegnati nel campo.</p> <p>Volontari di protezione civile impegnati nel campo di volontariato. Il contributo sarà inserito nel capitolo di trasferimenti per lo sport e le associazioni di questa Municipalità. Va anche sottolineato come l'amministrazione comunale stia ragionando sulla possibilità di assumere o comunque affidare un'attività in via di dismissione della polizia locale di promozione culturale ed attività di volontariato ad esso.</p> <p>Alessandro Rossi</p>	<h3>L'INDAGATA</h3> <h4>Giovani musicisti in concorso nel Centese</h4> <p>CENTO. Nell'ambito del Rapporto Cultura 2019/2020 del Comune di Cento, l'Associazione culturale Giovinetti Apri organizza il Concorso musicale nazionale Final Valley di Sant'Albino.</p> <p>I concorrenti saranno finalisti, compositori, cantanti, band, cantautori, scrittori di musica e strumentalisti. Con questo iniziativa l'Associazione organizza il Festival specializzato in giovani artisti che vogliono raggiungere la cultura in modo efficace: strada della musica. Le istituzioni sono state aperte il 1° marzo e sono possibili scade fino al 31 agosto. I risultati finali della competizione saranno pubblicati sul sito della Comune.</p> <p>L'Associazione ha finalizzato un fondo di 100-150 euro per le rispettive attività. Il premio sarà un'attività di promozione culturale in Comune - in piazza della Casazza - in via di corso S. Spirito Abbeducchio indirizzato di giovani artisti. Il premio sarà 1.000 euro. La scadenza è il 31 settembre.</p> <div data-bbox="1236 1232 1452 1433"><h2>Nonno Papero</h2><p>CHIAMA PER LA CONSEGNA IN ZONE LIMITROFE</p><p>Chiama e prenota dallo 18,30 al 0532 464691 a Ferrara (zona Barca) Postalgoguardia via Ferro, 32.</p></div>

LAGOSANTO

Acqua potabile, stop all' erogazione

Per lavori di manutenzione Cadf interrompe il servizio dalle 14 alle 18 di oggi

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, Cadf - La fabbrica dell' acqua, oggi dalle 14 alle 18 sospende l' erogazione dell' acqua potabile. L' informazione è stata comunicata agli utenti interessati e veicolata anche attraverso i social network per arrecare il minor disagio possibile alle famiglie. La sospensione e riattivazione del flusso idrico potranno causare la temporanea fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti: basterà lasciare scorrere l' acqua e l' acqua tornerà liquida in breve tempo.

LUNEDÌ - 16 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

7...
Provincia

Rifiuti, ancora abbandoni selvaggi

Accesso dibattito su 'Codigoro City'. I cittadini chiedono le fototrappole per mutare i responsabili

CODIGORO

La questione dell'abbandono dei rifiuti è stata discussa nei comitati del Comune di Ferrara, compresi il capoluogo. In questo caso parliamo del territorio di Codigoro dove il fenomeno è anticamente toroso alla ribalta nella comunità, almeno stando agli intenti scombi di opinioni fra cittadini e amministrazione comunale, che si sono registrati sulla pagina Facebook di Codigoro City. Il luogo dell'abbandono selvaggio di rifiuti è quello nei pressi del parcheggio antistante all'ex ospedale, dove da tempo si trovano due container per la raccolta del vetro, quasi sempre assai pieni di sacchi neri pieni di rifiuti domestici di ogni genere, che persone incivili, non aspettando che i servizi di nettezza urbana vengano in proprio a svuotarli, si sono avventurati a gettarvi sacchi ricciami di immondizia. Così un gruppo di residenti, insistendo le fotografie che documentano gli abbandoni ha sollecitato l'amministrazione comunale a una maggiore determinazione nei controlli e all'installazione di fototrappole, segnalando, anche se non è chiaro chi tenga poi i conti, come a fronte di 1800 abbandoni siano state effettuate solamente 18 sanzioni, rilevando di fatto l'inefficacia non degna della sufficienza.

Da parte del Comune di Codigoro è entrato nella discussione in rete anche un dirigente dell'amministrazione comunale che su alcune frasi, che hanno messo in dubbio la veridicità dei verbali formalizzati ai trasgressori, chiedendo venissero pubblicati i nomi dei responsabili, è intervenuto spiegando che non è possibile svelare il nome per la legge sulla privacy. Molto più gravi di questo aspetto, sono le accuse formulate da un cittadino che nel denunciare l'abbandono selvaggio di sacchi di ogni genere di immondizia, l'amministrazione comunale, invece di correre per timore di perdere voti una volta alle urne. Su questo aspetto il dirigente comunale ha risposto che non è possibile svelare il nome per la legge sulla privacy. Molto più gravi di questo aspetto, sono le accuse formulate da un cittadino che nel denunciare l'abbandono selvaggio di sacchi di ogni genere di immondizia, l'amministrazione comunale, invece di correre per timore di perdere voti una volta alle urne. Su questo aspetto il dirigente comunale ha risposto che non è possibile svelare il nome per la legge sulla privacy. Molto più gravi di questo aspetto, sono le accuse formulate da un cittadino che nel denunciare l'abbandono selvaggio di sacchi di ogni genere di immondizia, l'amministrazione comunale, invece di correre per timore di perdere voti una volta alle urne.

ACQUE SANDESI
«Chi ha questi dubbi e soprattutto prove si rivolga alla Procura della Repubblica»

Apri ai percorsi turistici l'oasi di Boscoforte

L'annuncio del sindaco Andrea Baldini. «Una notizia bella e importante»

ANTLA

«Una notizia importante per il territorio nel nostro territorio in questo momento così difficile per tutti. Finalmente si è stretto un accordo per accedere alla perla di Boscoforte». Con questo annuncio il sindaco Andrea Baldini ha parlato di un progetto atteso da anni, che prevede appunto la riapertura al turismo di questa oasi naturalistica lagunare, suggestiva e inconfondibile, inserita nel Parco del Delta, alle porte di Ansa. Una lingua di terra di proprietà privata, che si addestra all'angolo del Reno nelle Valli di Comacchio, protrondosi in acqua per circa 7 chilometri. In precedenza era visitabile solo su prenotazione, in convenzione con la gestione accomunata del Parco. «Un patrimonio ambientale e paesaggistico straordinario - aggiunge il sindaco - dove si intrecciano biodiversità faunistica e floristica, che torna disponibile e che viene riscoperto in tutta la sua bellezza». Grazie alla contemporanea presenza di acqua dolce e salmastra, le praterie di Boscoforte presenta una folta quantità di vegetazione autoctona e una notevole varietà di habitat, dai canneti alla barene, dai prati adobbi ai canali. Affiancato al sistema anche alcuni esemplari di cavalli allo stato brado. Mentre sostiene e sostiene numerose specie di animali, ed uccelli anatre, sviste, storte, volpocche, Cenerini d'Italia. Oltre alle escursioni i turisti possono dedicarsi anche al birdwatching ed alla fotografia. Per le sue caratteristiche è riconosciuta zona unica di valore internazionale, ai sensi della convenzione di Ramsar. Rientra anche nelle aree di interesse comunitario (Sic), ed è zona di protezione speciale (Zps) della rete Natura 2000.

Nando Magnani
a SERVIZIO DI SERVIZIO

Il Resto del Carlino
Onice di Ferraro del 1990
Via S. Maria Maddalena, 10
41012 Ferrara (FE)
Tel. 0532/434111
www.ildeltacarlino.it

Sezione responsabile
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini
Caporedattore
Vittorio Sestini

Aprire ai percorsi turistici l' oasi di Boscoforte

L' annuncio del sindaco Andrea Baldini: «Una notizia bella e importante»

ANITA «Una notizia importante per il turismo nel nostro territorio in questo momento così difficile per tutti: finalmente si è stretto un accordo per accedere alla penisola di Boscoforte». Con questo annuncio il sindaco Andrea Baldini (foto) parla di un progetto atteso da anni, che prevede appunto la riapertura al turismo di questa oasi naturalistica lagunare, suggestiva e incontaminata, inserita nel Parco del Delta, alle porte di Anita. Una lingua di terra di proprietà privata, che si addentra dall' argine del Reno nelle Valli di Comacchio, protraendosi in acqua per circa 7 chilometri. In precedenza era visitabile solo su prenotazione, in convenzione con la gestione ecomuseale del Parco. «Un patrimonio ambientale e paesaggistico straordinario - aggiunge il sindaco - dove si intrecciano biodiversità floreali e faunistiche, che torna disponibile e che viene riscoperto in tutta la sua bellezza». Grazie alla contemporanea presenza di acqua dolce e salmastra, la penisola di Boscoforte presenta una folta quantità di vegetazione autoctona e una notevole varietà di habitat: dai canneti alle barene, dai dossi sabbiosi ai canali.

All' interno ci vivono anche alcuni esemplari di cavalli allo stato brado. Mentre sostano e nidificano numerose specie di animali ed uccelli: anatre, avocette, spatole, valpoche, Cavalieri d' Italia. Oltre alle escursioni i turisti possono dedicarsi anche al birdwatching ed alla fotografia. Per le sue caratteristiche è riconosciuta zona umida di valenza internazionale, ai sensi della convenzione di Ramsar. Rientra anche nelle aree di interesse comunitario (sic), ed è zona di protezione speciale (Zps) della rete Natura 2000.

Nando Magnani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUNEDÌ - 16 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 7

Rifiuti, ancora abbandoni selvaggi

Accesso dibattito su 'Codigoro City'. I cittadini chiedono le fototrappole per mutare i responsabili

CODIGORO

La questione dell'abbandono dei rifiuti è stata discussa in una riunione a cui ha partecipato il sindaco Andrea Baldini...

Un'automobile di aziende da dove vengono abbandonati sacchi di rifiuti

Le foto che si tratta di un'informazione gravissima, poiché il cittadino ipotizzerebbe che sia stato depositato in modo illegittimo...
METEО
Tempo: la pressione atmosferica tende ad aumentare sul Centro-Nord Italia...
FARMACIE
Servizio continuato...
NUMERI UTILI
elenco di contorni amministrativi...

LADOSANTO

Acqua potabile, stop all'erogazione

Per lavori di manutenzione...
ANTIA
«Una notizia importante per il turismo nel nostro territorio...»

Aprire ai percorsi turistici l'oasi di Boscoforte

«Una notizia importante per il turismo nel nostro territorio...»
L'annuncio del sindaco Andrea Baldini: «Una notizia bella e importante».

«Una notizia bella e importante»
L'annuncio del sindaco Andrea Baldini...

Continua la sperimentazione sull' arenile di Valverde

Le paratoie in acciaio corten provate in uno spazio di 18 metri

CESENATICO A Valverde intanto nei giorni scorsi è partita anche una sperimentazione su come mettere al riparo "in piccola scala" dall' erosione marina la spiaggia, che solitamente è particolarmente colpita in questa zona.

L' idea -prototipo è quella di un bolognese. L' ha congegnata e proposta alla Regione Emilia Romagna, che gli ha dato il via libera. E lui, con la collaborazione di un' impresa di lattonieri di San' Angelo di Gatteo, se la è autofinanziata.

Alla fine di febbraio è avvenuta l' installazione sperimentale di una serie di barriere parallele alla battigia, che avranno il compito di smorzare la forza e il sopravanzare delle onde.

L' ideatore Walter Nicoletti, esperto di difesa dell' arenile, dopo aver ottenuto l' autorizzazione da parte della Regione, ha provveduto alla installazione di quattro moduli per una lunghezza totale di circa 18 metri di lunghezza.

Si tratta di paratoie in acciaio corten realizzate dalla ditta Fratelli Vitali Lattonieri di Sant' Angelo di Gatteo.

Le barriere, oltre a ridurre la forza dell' onda, avranno il compito di trattenere la sabbia in sospensione e quindi di impedire alle onde di asportare la sabbia durante le mareggiate.

Una sperimentazione che è in programma fino all' allestimento delle spiagge in vista della stagione estiva. Inizialmente si era parlato della fine del mese di marzo, ma l' emergenza per il coronavirus potrebbe far slittare un po' in avanti il termine per togliere le paratie in metallo.

E più giorni rimarranno installate, più sarà approfondito l' esame dei risultati ottenuti, anche se da quando sono state posizionate nella spiaggia di Valverde non sono state registrate (per fortuna) delle mareggiate importanti.



Acqua Ambiente Fiumi

LA SPIAGGIA COMUNQUE SI PREPARA

Scraper e non solo per riportare la sabbia

Questo inverno **mareggiate** meno pesanti rispetto agli anni scorsi ma si punta anche su dune, cave e depositi naturali

CESENATICO ANTONIO LOMBARDI La quarantena per Covid 19 non frena i lavori per preparare la spiaggia in vista della prossima stagione balneare. Quando si spera che l'**emergenza** Coronavirus potrà non fare più paura. Intanto, in attesa degli accordi con la Regione, come pubblicato nei giorni scorsi i bagnini sono partiti per conto proprio con gli scraper. E poi ci sarà il recupero di sabbia dalle dune di protezione e da altri depositi naturali, oltre al ricorso alla cave.

Mareggiate meno pesanti Si tratta di ridare ossigeno alle spiagge in termini di recupero e apporto di nuova sabbia.

Per avvicendare quanto il mare nel corso delle mareggiate ha inghiottito. Con la considerazione che almeno fino ad oggi in questo inverno le mareggiate non sono state particolarmente persistenti e rovinose come negli anni passati. Pur tuttavia è continuata l'erosione marina a opera delle correnti sotto costa, specie nei tratti di **arenile** non sufficientemente coperte e protette dalle barriere frangiflutti.

15mila **metri cubi** di sabbia Il quantitativo che occorre per mettere al sicuro l'**arenile** e assicurare l'adeguata profondità delle spiagge, in vista della prossima stagione balneare, dovrebbe essere intorno ai 15mila **metri cubi** di sabbia. Da tenere a disposizione e stendere in quelli che sono i punti critici del litorale cesenaticense, che si allunga per 7,5 chilometri da Zadina a Villamarina.

Pur nell'**emergenza** del momento, infatti, fervono contatti con la Regione per stabilirsi il da farsi e come procedere nei tempi per i ripascimenti degli arenili.

La sabbia recuperata Si tratterà di trasferire la sabbia dai punti di accumulo e quindi ridistribuirli nelle zone più scoperte. Questo, prima ancora che si proceda a stendere la sabbia accumulata nelle dune protettive prospicienti gli stabilimenti balneari. Anche quest'anno si prevedono interventi per il recupero di sabbia dalle parti sommerse, in acqua, subito dopo la battigia e nei primi 70-80 **metri** in mare. Gli scraper Negli anni scorsi per questa **attività** di recupero di sabbia del mare si era intervenuti attraverso l'utilizzo degli speciali trattori che entrano nell'acqua forniti di scraper e dotati di speciali attrezzi meccanici funzionanti con una particolare livella laser, che permette di prelevare sabbia dai banchi formati in prossimità della riva. In questo caso si aspettano le disposizioni in merito della Regione e l'esito dei bandi per l'affidamento lavori. Un sistema quelle degli scraper, di ripescare la sabbia direttamente d'acqua, sotto riva, che ha visto tra i primi sperimentatori proprio i bagnini della Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico. Cooperativa bagnini che già nei giorni scorsi ha iniziato a proprie spese a mettere in acqua gli scraper per dragare sabbia dal mare. Cave e depositi naturali



Acqua Ambiente Fiumi

Altri apporti dovrebbero essere ricavati con materiali provenienti da sabbie di cava e anche tramite lo sbancamento dai depositi naturali, tipo la sabbia che il mare ha trasportato e accumulato nelle valli lagunari e deltizie.

Le zone più colpite Considerato il fabbisogno di 15mila metri cubi di sabbia, le spiagge da coprire con l'apporto di nuovo materiale sono quelle di Valverde e Ponente - zona colonie e anche Villamarina. insomma, i soliti punti critici della costa cesenaticense.

ANTONIO LOMBARDI